



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Istituto Comprensivo Alpignano

Via Pianezza, 31 - 10091 Alpignano (TO)

Tel. 011 967 64 52 - Fax 011/967 67 50

E-mail toic89800d@istruzione.it - PEC toic89800d@pec.istruzione.it

PTOF 2019/2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019/2020

Sommario

PREMESSA	4
IDENTITA' DELL'ISTITUTO	4
Le scuole	5
Caratteristiche e contesto territoriale.....	5
“Mission dell’Istituto” e obiettivi prioritari	5
Progettazione didattica	7
Lavoro collegiale.....	8
Valutazione degli studenti	10
Collaborazione con il territorio.....	16
Percorsi di inclusione e attenzione a HC, DSA e BES, stranieri.....	18
Definizione e articolazione del Curricolo di Istituto e delle attività di ampliamento dell’Offerta formativa	24
Potenziamento dell’offerta	24
Competenze chiave e di cittadinanza.....	27
Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.....	30
Coinvolgimento delle famiglie.....	31
Azioni attuate per la continuità.....	32
Orientamento in uscita.....	33
Controllo dei processi.....	34
Autovalutazione d’Istituto	35
GLI INSEGNANTI.....	37
Formazione	37
IL PERSONALE A.T.A.	40
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	41
RISORSE FINANZIARIE	42
PIANO OPERATIVO NAZIONALE	43
SICUREZZA.....	49
ORGANIGRAMMA.....	50
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	51
Cosa caratterizza la Scuola dell’Infanzia.....	51
Orario.....	52
Progettazione didattico – curricolare.....	53
Programmazione	53
SCUOLA PRIMARIA.....	72
Cosa caratterizza la Scuola primaria.....	72
Orario.....	72

Progettazione didattico-curricolare	74
Valutazione	76
Programmazione	76
SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	84
Cosa caratterizza la Scuola Secondaria.....	84
Orario.....	85
Settimana corta	85
Attività formative e di studio.....	87
Programmazione	89
Potenziamento dell'area linguistica	89
Potenziamento dell'area artistico-musicale.....	91
Potenziamento delle competenze di informatica	91
Potenziamento dell'area "logico – matematica"	92
Potenziamento dell'area sportiva	93
Attività didattico-educative per l'inclusione	94
Viaggi di istruzione.....	95
APPENDICE	96

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa espone le caratteristiche dell'Istituto Comprensivo, è il documento di identità culturale e progettuale della scuola, ne definisce i percorsi didattici, educativi ed extracurricolari, ne esplicita l'organizzazione, accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola, assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative proposte dalle varie componenti. Tale documento è elaborato dal punto di vista didattico, dal Collegio dei Docenti, seguendo le linee dell'*Atto di indirizzo* fornite dal Dirigente Scolastico, il quale lo adotta, e a cadenza triennale è soggetto a revisione, sebbene alcune parti vengano aggiornate annualmente. L'intento generale è quello, da una parte di far crescere la scuola nei suoi compiti formativi e di attuazione, secondo i dettami istituzionali, dall'altra parte di proporsi come mediatrice nei confronti del territorio. *Per la stesura sono state seguite le indicazioni in materia di Autonomia scolastica Legge 59/1997 e delle disposizioni contenute nella Legge 107/2015.*

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Le scuole

Dall'anno scolastico 2012 sono state accorpate in un unico Istituto Comprensivo tutte le scuole presenti sul territorio di Alpignano che comprendono:

- tre Scuole dell'Infanzia, "Borello", "Gobetti", "Rodari";
- tre Scuole Primarie, "Gramsci", "Matteotti", "Turati";
- una Scuola secondaria di primo grado, "Tallone".

Caratteristiche e contesto territoriale

Alpignano, comune della provincia di Torino a circa 14 km dal capoluogo, è situato all'imbocco della Val Susa, percorsa dalla linea ferroviaria del Frejus (Torino - Modane - Parigi) e dalle grandi strade statali, la 24 del Monginevro (detta anche "la militare") e la 25 del Moncenisio, due importanti vie di comunicazione rivolte verso la Francia. La cittadina ha una superficie di 11,95 Km² e conta 17.146 abitanti. Confina con i comuni di Valdellatorre e San Gillio a nord, con Pianezza ad est, con Rivoli a sud e con Caselette a ovest.

Riportiamo alcuni dati statistici per comprendere meglio gli elementi che caratterizzano l'utenza dell'Istituto Comprensivo. Il reddito pro capite è stimato intorno ai 14.000 €. Confrontando il dato con quello del Nord-Ovest pari a 33.500 €, il Comune di Alpignano risulta al di sotto della media (fonte ISTAT 2013).

L'attuale crisi economica, sta coinvolgendo in modo crescente anche l'economia del territorio alpignanese, con forti ricadute a livello occupazionale dei cittadini, tali da determinare, in alcuni casi, situazioni anche di forte disagio per le famiglie coinvolte.

Tra la popolazione vi è un'incidenza pari al 3,9% di stranieri, in prevalenza rumeni.

"Mission dell'Istituto" e obiettivi prioritari

Le finalità della nostra scuola, definite a partire dalla persona che apprende, tengono in considerazione innanzitutto gli ambiti sociali di provenienza aprendosi alle famiglie e al territorio per individuare i traguardi di competenza da raggiungere nei diversi anni. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, è progressivo, armonico e continuo.

La presenza, sempre più diffusa, degli Istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità è quella di uno sviluppo armonico e integrale dell'individuo, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

È compito peculiare di questi cicli scolastici porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi a partire scuola dell'infanzia. In linea dunque con il *Piano per l'Educazione Sostenibile* che riprende gli obiettivi di *Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030*, la scuola fa proprie le indicazioni ivi contenute per la realizzazione della propria programmazione anche attingendo dai fondi PON.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere in concreto, prendersi cura degli altri e dell'ambiente, di acquisire una coscienza civica ed un senso di responsabilità, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà per la formazione del cittadino di domani. A seconda delle necessità il Collegio dei docenti, ogni anno potrà richiedere all'USR insegnanti da inserire in organico di potenziamento. In questo modo è quindi possibile incrementare le attività attinenti alle diverse materie, con una progettazione adeguata.

Come ribadito nella nota MIUR 2852 del 5/9/2016, l'organico denominato "dell'autonomia", prevede l'individuazione da parte del Dirigente scolastico di docenti assegnati all'ambito territoriale di riferimento sui posti comuni, di sostegno vacanti e posti di potenziamento, utilizzando anche docenti di classi di concorso diverse da quelle per i quali sono abilitati, purché in possesso di titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire. La creazione dell'organico complessivo ha dunque lo scopo di ampliare le possibilità progettuali in quanto tutti i docenti contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche con insegnamenti opzionali e facendo fronte alle esigenze didattiche e organizzative dell'Istituto.

La scuola è chiamata, con sempre maggior forza, a collocarsi al centro del processo formativo ed educativo dell'allievo ed è destinata ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti: come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che sono elementi propedeutici per la vita futura dell'individuo; come erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa); come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere.

Le finalità educative e gli obiettivi didattici della scuola si ispirano quindi allo spirito del presente Piano Formativo e possono essere individuati anche nei seguenti compiti:

- favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi, attraverso l'attivazione della motivazione e dell'interesse, atteggiamenti di analisi, di problematizzazione ed interpretazione della realtà;
- condividere con le famiglie il Patto di Corresponsabilità per un intervento educativo funzionale ed integrato.
- aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova la scuola con un atteggiamento di recettività e di propositività, accogliere proposte, sollecitazioni e stimoli culturali sia dal contesto territoriale che da quello regionale, nazionale, europeo;
- progettare con una sinergia di risorse, di proposte e di azioni congiunte, percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza (Città Metropolitana, Regione, ecc.).

Progettazione didattica

Le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche all'interno dei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo vengono adottate dagli insegnanti collegialmente, nell'ambito di strutture di riferimento specifiche previa attenta autovalutazione dei risultati ottenuti e indagine dei bisogni presso alunni e famiglie. L'obiettivo centrale dell'intervento formativo generale, coerentemente con quanto individuato tracciando in queste pagine l'identità dell'Istituto, è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni. Alla base di ogni scelta didattico-educativa vi è infatti la convinzione che lo studente vada posto al centro dell'attività didattica, sia come individuo che come membro di una comunità solidale e che la personalità dello studente si sviluppi non soltanto attraverso il potenziamento della sfera cognitiva, ma anche attraverso la riuscita relazionale e operativa, promossa dalle diverse attività richieste dalla vita scolastica.

Lo studente fin dalla scuola dell'infanzia deve essere reso responsabile del proprio progetto formativo e pertanto:

- deve essere reso consapevole del perché si studiano certe cose e perché si svolgono determinate attività;
- deve comprendere il perché delle diverse metodologie proposte dai docenti in classe ed accettare eventuali misure dispensative e compensative per sé e per i compagni;
- deve partecipare attivamente alla vita scolastica ed essere stimolato a reagire nelle diverse situazioni di apprendimento;
- deve essere messo in grado di acquisire un sapere che sia anche un saper fare, un sapersi impegnare e sapersi comportare;

- deve essere messo in grado di orientarsi in maniera opportuna, secondo possibilità e inclinazioni, nella vita civica e civile, secondo i valori di cittadinanza già dichiarati;
- deve essere educato all'autonomia intesa come saper vivere e saper scegliere. L'alunno deve essere abituato a prendere consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento e deve essere "allenato" alla fatica dello studio oltre che "essere motivato alla curiosità intellettuale, alla ricerca".

Non a caso, scorrendo l'elenco dei progetti realizzati dalle differenti scuole dell'Istituto, si evince una volontà che coincide forte e chiara anche con le esigenze manifeste nel Piano di Miglioramento, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, di educare i ragazzi sui grandi temi del vivere e del convivere: il rispetto dell'ambiente e degli altri, la convivenza civile e l'interculturalità, l'inclusione, la ricerca di sé attraverso esperienze laboratoriali, sportive o di studio guidato. Pertanto è evidente che gli obiettivi dei progetti realizzati siano funzionali all'arricchimento dell'Offerta formativa e che essi vengano definiti con risultati attesi ed attendibili in termini verificabili, come indicato nei bandi PON a cui l'Istituto sta aderendo.

Lavoro collegiale

Nella scuola secondaria i consigli di classe redigono all'inizio dell'anno scolastico i piani didattico-educativi in cui sono definiti gli obiettivi formativi, sia educativi sia cognitivi, condivisi a monte dal Collegio docenti. Gli insegnanti, inoltre, effettuano una programmazione comune per discipline o ambiti disciplinari attraverso i "dipartimenti". All'interno di tali organi collegiali di riferimento i docenti hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della materia, stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. Tali programmazioni comuni, effettuate nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, vengono poi adattate da ciascun insegnante alla specifica realtà della propria classe. Sono pertanto possibili parziali discostamenti in base al contesto in cui si opera ma sempre tenendo come riferimento gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti al termine del ciclo di istruzione. Anche negli altri ordini di scuola si progetta collegialmente. Gli insegnanti condividono le scelte educative e didattiche nel Patto educativo sottoscritto da studenti, famiglie e insegnanti.

Nella scuola primaria i docenti predispongono una progettazione che trae spunto e si modella sui documenti programmatici europei (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) e ministeriali (Indicazioni Nazionali 2012) e dedicano due ore settimanali, che vanno aggiunte alle 22 di insegnamento, per programmare insieme le attività relative alla classe e per valutarne l'andamento, predisponendo, in caso di necessità, percorsi individualizzati (con strategie specifiche, attività di rinforzo e di recupero) finalizzati ad alunni che presentano difficoltà e per

pianificare, in forma interdisciplinare, i progetti rientranti nel curriculum. Mensilmente le ore di programmazione settimanali vengono svolte in “classi parallele”, dove gli insegnanti si confrontano a livello disciplinare anche per definire le prove comuni da somministrare agli alunni e i criteri di valutazione formativa.

Nella scuola dell’infanzia la progettazione viene svolta nell’ambito dei Collegi di plesso. Tali progettazioni vengono adeguate alla specifica realtà del plesso ma sempre nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum. In tutti gli ordini di scuola le progettazioni comuni vengono analizzate e revisionate da diversi momenti di confronto in itinere che si svolgono durante tutto l’anno, con occasioni di condivisione di esperienze utili a migliorare il più possibile l’offerta formativa.

All’interno dell’Istituto Comprensivo non mancano, infine, le opportunità di raccordo tra insegnanti dello stesso ambito disciplinare e di ordini di scuola diversi, al fine di stabilire quei saperi irrinunciabili essenziali per un processo di apprendimento il più possibile continuo e omogeneo.

La progettazione dunque è elaborata dai docenti dei tre ordini di scuola, discussa e condivisa nei Consigli di classe, nei Collegi di plesso, nelle classi parallele, nei Dipartimenti disciplinari, negli Organi collegiali aperti ai genitori. La programmazione viene quindi presentata al Dirigente Scolastico, per poi essere all’ordine del giorno del Collegio Docenti per l’approvazione.

Le priorità che la scuola si prefigge, per ampliare l’Offerta formativa sono: elaborare un curriculum verticale e fornire agli alunni una formazione funzionale al successo scolastico, offrire stimoli culturali vasti, al passo con lo sviluppo delle tecnologie e rispondenti ai bisogni individuali.

Le linee guida che la scuola intende seguire per rispondere alle esigenze degli alunni tenendo conto dell’ambiente nel quale opera, sono sintetizzate anche nella “Carta dei Servizi” che si rivolge:

- ai genitori e agli studenti, ai quali fornisce un insieme di informazioni ed indicazioni per facilitare la loro conoscenza del sistema scuola;
- ai docenti e al personale amministrativo e ausiliario, per un supporto all’esercizio delle proprie funzioni;
- agli Enti locali e alle associazioni territoriali per una organica progettazione sul territorio.

Sul sito dell’Istituto è predisposta una sezione dedicata ai genitori in cui:

- si sensibilizza la cittadinanza su temi proposti da progetti comunali, regionali, nazionali ed europei;
- si pubblicano eventi, manifestazioni, concorsi promossi dall’Istituzione scolastica, dai genitori, dall’ente territoriale;

- si riportano i verbali ufficiali degli incontri che coinvolgono i genitori sia a livello di classe/sezione che di Consiglio d'Istituto;
- si mettono in evidenza notizie relative al rapporto scuola ed ente territoriale (mensa, ecc.).

Valutazione degli studenti

La valutazione degli apprendimenti spetta al Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Il Consiglio di classe riunito per lo scrutinio, intermedio e finale, è un organo collegiale giudicante perfetto in cui è necessaria la presenza di tutti i suoi componenti per la validità delle deliberazioni da assumere. Opera quindi con la partecipazione di tutti i suoi componenti.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi educativi e per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare l'alunno in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto e di rassicurazione. Il monitoraggio dello sviluppo in itinere viene effettuato attraverso la documentazione intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessioni, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Si interpretano i processi di crescita dei bambini incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le insegnanti, per i bambini di tre e quattro anni, si avvalgono di griglie individuali di osservazione o stilano il racconto individuale del percorso educativo-didattico.

Al termine del percorso triennale sono necessari dati utili per la presentazione degli alunni alle insegnanti della scuola primaria, per il passaggio di questi dati è stata realizzata una scheda di presentazione contenente notizie riguardanti: il grado di conoscenza della lingua italiana, l'area relazionale, l'area dell'autonomia, le competenze nell'ambito senso-percettivo-motorio/grafico-pittorico/linguistico-comunicativo e logico, le competenze espressive-verbali, i dati relativi alle capacità di attenzione e di concentrazione, l'area emotivo-affettiva.

Scuola Primaria

Gli insegnanti privilegiano la valutazione formativa, necessaria per orientare ed adeguare le scelte educative. La valutazione si configura come attività sistematica di osservazione iniziale, in itinere e finale di medio e lungo periodo.

La valutazione finale di lungo periodo costituisce il momento in cui si opera la valutazione sommativa e certificativa ai fini del passaggio dell'alunno alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione obbligatoria.

L'autovalutazione, cioè la riflessione dei bambini sui propri apprendimenti, comportamenti e abilità, viene considerata fondamentale per la presa di coscienza del livello di maturazione raggiunto.

Coerentemente con il lavoro di progettazione dei curricoli, gli insegnanti della scuola primaria hanno definito i livelli di competenza con i quali procedere nella valutazione degli alunni riguardo all'apprendimento, al comportamento e alla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

Come da indicazioni ministeriali, a partire dall'A.S. 2017/2018 per tutti gli alunni di scuola primaria la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alle classi successive e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'alunno può essere non ammesso alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Scuola Secondaria

Gli insegnanti della Scuola secondaria privilegiano anch'essi la valutazione formativa, necessaria per orientare ed adeguare le scelte educative. La valutazione si configura come attività sistematica di osservazione iniziale, in itinere e finale di medio e lungo periodo. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si esprime in voti che si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad

un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante i due quadrimestri. I voti sono espressi in decimi (voto intero) e riportati nel *Documento di valutazione*, mentre durante l'anno le valutazioni possono anche esprimersi in mezzi voti. Non sono in uso valutazioni espresse con i segni "più" o "meno".

Il docente è comunque tenuto a dare motivazione della sua proposta di voto in base anche ai criteri valutativi indicati dal Collegio dei docenti.

I docenti, quindi, utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.

Il docente specifica inoltre le unità di apprendimento che svolgerà durante l'anno e le metodologie da attuare in ambito educativo e cognitivo, gli strumenti, il numero e il tipo di verifiche e valutazioni che presuppone di dover somministrare ai ragazzi.

Nella relazione di fine anno, invece, ogni docente è tenuto ad indicare i risultati di livello finali; la qualità del raggiungimento degli obiettivi disciplinari; strategie, metodi e materiali utilizzati; se è stato attuato il recupero in itinere e con quali modalità.

Circa la verifica e valutazione finale, invece, il docente dovrà chiarire:

- se le verifiche formative sono state classificate;
- se sono state utilizzate griglie di osservazione per la rilevazione di comportamenti e/o atteggiamenti;
- se sono state utilizzate griglie di valutazione delle prestazioni degli studenti;
- se è stata fatta la distinzione tra misurazione del profitto e valutazione globale;
- se la valutazione globale ha tenuto in considerazione:
 - il metodo di studio;
 - la partecipazione all'attività didattica;
 - l'impegno;
 - il progresso;
 - le conoscenze acquisite;
 - le competenze acquisite.

Nuove norme vengono introdotte dalla C.M. 1865 del 10 ottobre 2017 in materia di valutazione. In particolare, si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di cui si ribadisce la funzione educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. I voti dovranno essere accompagnati dai livelli di apprendimento e vi sarà una valutazione specifica per le attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione. Inoltre la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi

(in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti anche per competenze. Per quanto riguarda invece la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La Prova Nazionale che sarà requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame e che riguarda Italiano, Matematica e Inglese, è valutata attenendosi ai criteri stabiliti dall'INVALSI, salvo variazioni.

CASI PARTICOLARI

ITALIANO: per gli alunni DSA e BES il testo argomentativo/narrativo verrà letto ad alta voce dal docente (come per tutti gli alunni della classe). Nella correzione si terrà conto del contenuto e non degli errori, come da PDP.

MATEMATICA: in conformità a quanto deciso dal Dipartimento di matematica, tutti gli studenti di terza utilizzano la calcolatrice durante l'anno scolastico e alla prova d'esame.

LINGUE STRANIERE: per gli alunni DSA e BES è previsto l'uso del dizionario e la lettura ad alta voce (come per tutti gli alunni della classe). La prova potrà essere:

- QUESTIONARIO, con dispensa dallo svolgimento dell'ultima risposta aperta e personale.

Il questionario sarà a risposte aperte ma nella valutazione si terrà conto degli indicatori già segnalati nel PDP, ovvero una valutazione del contenuto della risposta e non degli errori ortografici.

- QUESTIONARIO, con testo scritto a caratteri più grandi e risposte a scelta multipla.

COLLOQUIO D'ESAME

Il Consiglio di classe, in osservanza della normativa vigente, stabilisce i criteri fondamentali per la conduzione del colloquio d'esame. Il colloquio dovrà evidenziare la preparazione, l'attività svolta dall'alunno e l'efficacia dell'azione educativa culturale promossa dalla scuola. L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo,

al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Il colloquio inoltre viene inquadrato, con espreso richiamo nei tre riferimenti normativi (dal d. lgs. 62/2017 al DM 741/2017 alla nota circolare 1865 del 10 ottobre 2017), all'interno dello scenario culturale pedagogico e didattico delle Indicazioni nazionali per il curricolo e in particolare si richiama il Profilo dello studente al termine del 1° ciclo che descrive, in forma essenziale, le “competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione”.

Si tratta di dimostrare dunque "capacità di collegamento organico e riflessivo tra le varie discipline di studio". Rimane la conduzione collegiale del colloquio da parte della sottocommissione che dovrà porre “particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo”. In sede di colloquio inoltre il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito padronanza delle competenze connesse alle attività di Cittadinanza e Costituzione.

Per le valutazioni delle *Prove d'Esame* **vedi sito sezione – Valutazione alunni**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Collegio dei docenti utilizzerà il modello predisposto dalla scuola. Esso sarà compilato in sede di scrutinio finale al termine degli Esami di Stato.

Dall'anno scolastico 2017/2018 il Collegio docenti ha introdotto le nuove modalità da applicare secondo la - Circolare Ministeriale emanata dal MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017 e al D.M. n. 742/2017 - *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale anche in vista dell'ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Collaborazione con il territorio

a. Reti di scuole

- Progetto Scuola-Formazione

Il *Progetto Regionale Laboratori Scuola Formazione* mira a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica ed il nostro Istituto è scuola Polo per tutta la zona Ovest della Provincia di Torino. È aperto a ragazzi pluriripetenti e che abbiano tra i 14 ed i 16 anni d'età. Le ore di lezione in aula sono minimo undici (4 di italiano, 4 di matematica, 1 di inglese, 1 di francese e 2 di tecnologia), poiché si prevede che le restanti ore i ragazzi si rechino in appositi centri di formazione per avviarsi al mondo del lavoro.

La volontà di adesione e di partecipazione al progetto, parte dall'idea che la scuola debba avere la consapevolezza della sua funzione educativa; deve accettare la sfida di un disagio scolastico non più saltuario. Non c'è classe senza la presenza di ragazzi problematici nei confronti dei quali quotidianamente i docenti misurano la propria fatica. La scuola, come primo luogo privilegiato dell'incontro tra società e minori vive direttamente l'esperienza dei grandi cambiamenti culturali che si riflettono sui comportamenti giovanili e si trova quindi a fare i conti con la distanza che si è creata tra la cultura dei giovani e quella della scuola. Questa difficoltà di incontro tra la cultura dei giovani e la cultura della scuola ha conseguenze particolarmente pesanti sui giovani provenienti dagli ambienti familiari culturalmente più poveri e finisce per tradursi spesso in non comunicazione e disadattamento. È necessario quindi che la scuola sappia "costruire" le situazioni adatte ad accogliere tutti e che permettano a tutti di entrare in relazione con essa.

Per realizzare tale progetto, l'Istituto collabora con due realtà importanti del territorio quali il CSF ENAIP Piemonte di Rivoli (ente di formazione professionale) e l'Agenzia Formativa "Il RR Salotto e Fiorito" (ente di formazione professionale) certificata e accreditata anch'essa presso la Regione Piemonte.

Lo scopo è quello di aiutare i ragazzi ad assolvere il loro obbligo scolastico, portandoli a raggiungere un titolo di studio spendibile in ambito lavorativo.

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono pervenuti anche fondi per la rete, da parte del Ministero che hanno permesso la formazione di una classe con alunni interni ed esterni.

- Rete HC

L'Istituto partecipa alla "Rete HC" per alunni disabili di cui l'I.C. "GOBETTI" di Rivoli è la scuola Polo. Si tratta di una rete che crea un raccordo tra le scuole della zona Ovest per garantire l'uso di sussidi gratuiti per gli alunni disabili e per creare opportunità di formazione per i docenti.

-Rete Sicurezza

L'Istituto partecipa alla "Rete Sicurezza" di cui il I circolo di Rivoli è la scuola Polo. È una rete che crea un raccordo tra le scuole della zona Ovest per assolvere agli obblighi in materia di sicurezza (Testo Unico dell'81) e di formazione del personale scolastico.

-Rete per formazione docenti

L'Istituto partecipa alla "Rete per formazione docenti" inserita nell' "AMBITO 6". È una rete che crea un raccordo tra le scuole della zona per creare opportunità di formazione del personale docente.

-Rete Scuola Sicura

Comprende le istituzioni scolastiche di Alpignano, Pianezza, Rivoli, Collegno e lavora in collaborazione con l'ASL e gli RSPP delle varie scuole organizzando corsi di formazione.

b. Accordi formalizzati

Diversi sono gli impegni e gli accordi presi anche con enti privati.

-Patto Territoriale

È un patto territoriale organizzato e gestito dal gruppo "Orientarsi" a cui aderiscono le scuole dei Comuni della zona Ovest di Torino. Tale patto persegue i seguenti obiettivi:

- organizzazione e partecipazione ai "Saloni orientamento" (che si tengono a Collegno e a Venaria) oltre all'intervento diretto di esperti orientatori del Progetto Orientamento Piemonte;
- azioni dei Centri per l'impiego di Rivoli e Venaria per interventi nelle scuole (azioni A4 per alunni e genitori, aggiornamenti per insegnanti, sportello, riorientamento);
- convocazioni periodiche dei docenti referenti per attività di progettazione e focus-group;
- "Sportello di Ascolto"
 - Scuola primaria – supporto per genitori e docenti anche nel delicato momento della formazione classi con la presenza di una psicologa;
 - Scuola secondaria – supporto per alunni e genitori
 - Personale docente;
 - Personale ATA.

c. Raccordi scuola - territorio

Diversi sono i progetti realizzati nei tre ordini di scuola, derivanti dalla collaborazione economica e di risorse da parte del Comune di Alpignano. A questi, vanno affiancati:

- Protocollo scuola ASL per alunni DSA, BES e HC;
- Tavolo della Disabilità dei minori;
- Consulta della disabilità del Comune di Alpignano;
- Incontri di verifica relativi agli accordi Legge 104;
- Raccordo con il CISSA per disabili e disagio sociale;
- Biblioteca comunale;
- Associazioni sportive Alpignano – Pianezza;
- Polizia municipale, Carabinieri, Forze dell'ordine per conferenze sulla legalità.
- Consulta giovanile che propone progetti legati al territorio come commemorazioni, ecc.

Percorsi di inclusione e attenzione a HC, DSA e BES, stranieri.

HC - All'individuazione dell'alunno come persona disabile, al fine di assicurare l'esercizio del diritto all'istruzione e integrazione scolastica di cui agli articoli 12 e 13 della L. 104/92, provvede lo specialista o lo psicologo dell'età evolutiva su segnalazione dei servizi di base o del Capo di Istituto. Alla certificazione dell'handicap fa seguito la Diagnosi funzionale, redatta dall'unità multidisciplinare dell'Azienda Sanitaria Locale o del servizio convenzionato. La Diagnosi funzionale, viene trasmessa alla scuola attraverso la famiglia dell'alunno e tiene conto particolarmente delle potenzialità registrabili nelle seguenti aree: cognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, prassico-motoria, neuropsicologica, dell'autonomia personale e sociale. Il Profilo Dinamico Funzionale, redatto dall'unità multidisciplinare, dai docenti e dai familiari, è atto successivo alla Diagnosi funzionale e indica prioritariamente, dopo una prima fase di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere in ordine alle seguenti funzioni: cognitiva, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistica, sensoriale, prassico-motoria, neuropsicologica, dell'autonomia, dell'apprendimento. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), redatto congiuntamente dagli operatori dei servizi socio-sanitari, dal personale scolastico curricolare e specializzato e dai genitori dell'alunno, "è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione..." (DPR 24/2/1994). Il piano educativo dovrebbe comunque indirizzarsi prioritariamente alla promozione del massimo di autonomia, di competenze e abilità espressive e comunicative, non trascurando, fin dov'è

possibile, il possesso di strumenti linguistici e matematici di base. I Piani Educativi Individualizzati vengono concordati dall'intero Consiglio di classe e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso verifiche periodiche sempre legate alla programmazione della classe.

La Scuola è da sempre impegnata ad offrire a ciascun alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, anche in condizioni non favorevoli. La scuola accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il Gruppo di Lavoro Integrato, il supporto dei docenti specializzati, degli educatori e di tutto il personale docente ed ATA.

Il rapporto tra il numero degli alunni con disabilità e i docenti di sostegno è quasi costante nel tempo, attestandosi sul valore di circa un docente di sostegno ogni due alunni con disabilità.

La scuola realizza attività per favorire l'integrazione dei disabili, sia all'interno delle singole classi, sia con la partecipazione a progetti esterni a cui presenziano tutti gli allievi.

L'attività per l'integrazione inizia ancora prima dell'inserimento, nell'anno scolastico precedente con incontri tra docenti dell'ordine di scuola precedente e quello successivo.

La formazione classi tiene conto delle esigenze particolari di ogni singolo allievo. In alcuni casi particolari vi sono incontri con i ragazzi che si trovano ancora nell'ordine di scuola precedente, per conoscere l'allievo e vedere la modalità di lavoro adottate.

Tutte le uscite didattiche sono programmate in modo da inserire e rendere possibile l'uscita per tutti i soggetti disabili, mettendo in atto tutte le strategie per favorire la partecipazione. Generalmente l'uscita viene programmata in base alla disabilità presente nella classe.

In alcuni casi gli insegnanti di sostegno collaborano con il personale educativo al fine di perseguire obiettivi trasversali, sia didattici che sociali. Sono utilizzate anche metodologie con duplice finalità, attraverso attività di musicoterapia, psicomotricità e arteterapia per integrare gli alunni come da progetti per gli allievi disabili. Le verifiche, anche se differenziate vengono svolte sempre con il gruppo classe; si cerca di privilegiare la modalità più indicata, sia per le verifiche, sia per la didattica con l'utilizzo di strumenti più congeniali agli allievi. Le verifiche, anche se differenziate vengono svolte sempre con il gruppo classe; si cerca di privilegiare la modalità più indicata, sia per le verifiche, sia per la didattica con l'utilizzo di strumenti idonei.

La collaborazione attiva tra docenti curricolari e di sostegno fa sì che si possano utilizzare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva, sia degli allievi con disabilità, sia con le fasce di soggetti più deboli. Nel mese di giugno 2016 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GL.I.), che svolge le funzioni, ad esso attribuite dalla C.M.n.8 del 06 marzo 2013; nello specifico ha compiti di consulenza alle famiglie, di collaborazione con gli enti locali e le unità sanitarie per l'impostazione e l'attuazione dei piani educativi individualizzati, nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento.

DSA e BES - Viene elaborato un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato individuale che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. La stesura di un Piano Didattico Personalizzato prevede un approccio didattico 'alternativo', basato, cioè, sulle misure e gli strumenti più adatti per il singolo alunno. L'obiettivo è metterlo nelle condizioni di lavorare come tutti gli altri.

Il PDP per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

La Legge 170/2010 e le successive Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA, regolano la prassi delle Istituzioni scolastiche relativamente al trattamento degli alunni che presentano diagnosi di dislessia, disgrafia o disortografia, discalculia o coesistenza di più disturbi nella stessa persona. La scuola procede anzitutto, anche attraverso uno specifico progetto che coinvolge gli insegnanti e gli alunni delle classi prime della scuola primaria, ad attivare un riconoscimento precoce dei segnali di criticità, intervenendo con attività didattiche mirate di sostegno e di recupero precoce e informando le famiglie ed i servizi nel caso di persistenza dei problemi riscontrati.

Per gli alunni con diagnosi di DSA i consigli di classe predispongono, entro il mese di novembre, un PDP, da condividere successivamente con le famiglie degli alunni, col quale si prevedono:

- attività didattiche individualizzate, nelle quali si modula la didattica, i tempi, gli strumenti e le richieste rispetto alle caratteristiche individuali, al fine di garantire il conseguimento delle competenze fondamentali previste dal curriculum;
- attività didattiche personalizzate, volte a riconoscere, potenziare e valorizzare i talenti e le capacità originali di ogni alunno;
- l'impiego di strumenti compensativi, che facilitino o sostituiscano la prestazione richiesta, quali la sintesi vocale, l'uso del registratore, la videoscrittura con correttore ortografico, l'impiego della calcolatrice, di tabelle, formulari, mappe concettuali per supportare la memoria e organizzare lo studio;
- la previsione di misure dispensative, che risultano per l'alunno particolarmente dispendiose e che non ne migliorano l'apprendimento, quali la concessione di un tempo maggiore, la riduzione del contenuto di una prova conservandone le caratteristiche, la dispensa da lettura ad alta voce, da scrittura sotto dettatura, da uso del vocabolario, da memorizzazione delle tabelline, la dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta, le interrogazioni programmate;

- forme di verifica e valutazione personalizzata, nelle quali si applichino le condizioni di verifica previste dal PDP; si tenga conto delle capacità, delle difficoltà, delle situazioni di partenza e degli obiettivi personalizzati; si privilegi il criterio del progresso registrato rispetto a quello della padronanza o del riferimento ad uno standard. Le strategie didattiche adottate per gli alunni con DSA sono valide per ogni alunno e contribuiscono ad accrescere la qualità degli apprendimenti.

La scuola pone particolare attenzione alla dimensione relazionale:

- attraverso interventi tempestivi da opporre alla tendenza alla scarsa percezione di autoefficacia e autostima;
- rinforzando gli apprendimenti e l'esperienza di successo per sostenere la motivazione ad affrontare le difficoltà;
- evitando di richiedere quelle prestazioni che sono oggetto di misure dispensative previste dal PDP.

Il PDP per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali).

Riguarda quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici, ma anche sociali o psicologici, che richiedono alla Scuola una cura particolare e può dare origine a una proposta personalizzata. In quest'area di difficoltà si possono riconoscere sia disturbi evolutivi specifici, sia forme di svantaggio di tipo socio-economico, linguistico o culturale. Tutti questi alunni, che non hanno diritto alle forme e supporti all'integrazione previsti dalla L.104/92, possono essere concretamente sostenuti e accompagnati dalla scuola attraverso il principio della personalizzazione dei percorsi di studio, enunciato dalla Legge 170/2010. A tutti i casi di alunni con BES possono quindi essere estese le misure previste dalla suddetta legge che riguarda gli alunni con DSA, di cui al punto precedente. La scuola, con determinazioni assunte dai consigli di classe, sulla base dell'esame della documentazione clinica presentata dalla famiglia e di considerazioni di carattere pedagogico e didattico, possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla citata Legge 170. In questi casi, d'intesa con le famiglie, potrà essere predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato), individuale o anche riferito ad un gruppo di alunni con BES della stessa classe, che serva come strumento di lavoro in itinere per i docenti e svolga la funzione di documentare alla famiglia le strategie di intervento programmate.

I docenti della classe monitoreranno l'efficacia degli interventi per il tempo strettamente necessario, avendo in questi casi le misure dispensative, un carattere transitorio; per questo motivo, saranno privilegiate le strategie educative e didattiche e i percorsi personalizzati.

Durante tutto il ciclo di studi, nell'ambito delle diverse materie, l'alunno DSA e/o BES può essere dispensato da una serie di attività.

Per quanto riguarda la partecipazione degli alunni DSA e BES alle prove INVALSI la scuola si attiene alla nota diramata dal Ministero.

STRANIERI - L'iscrizione di alunni stranieri presso la nostra scuola rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'allievo e della sua famiglia e avviene nei modi e alle condizioni previsti per gli alunni italiani. Essa può essere richiesta ed effettuata in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Gli alunni stranieri soggetti all'obbligo scolastico di norma vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica e in conformità alle linee guida elaborate dal Collegio dei Docenti.

Nel caso in cui la domanda di iscrizione pervenga ad anno scolastico già avviato, successivamente alle fasi di primo incontro e accoglimento delle domande, e dopo un breve periodo di accoglienza, si procederà alla rilevazione anche del livello di conoscenza della lingua italiana.

Gli elementi raccolti durante le fasi precedenti permettono al Dirigente scolastico, di acquisire indicazioni per l'assegnazione alla classe.

Le attività di alfabetizzazione alla lingua italiana varia a seconda del bisogno dell'alunno straniero e dal tempo di arrivo in Italia. Tutti i docenti sono coinvolti nell'azione ponendosi come *facilitatori* rispetto alla propria disciplina; inoltre si attivano laboratori linguistici intensivi in classe o individuali. L'Istituto comprensivo si attiene, comunque, alle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, emanate dal Miur nel febbraio 2014.

Per l'A.S. 2015/2016, con riferimento all'Avviso n. 435 del 16 giugno 2015, la Scuola secondaria ha partecipato al bando per "Progetti di insegnamento e potenziamento dell'italiano come lingua seconda".

ADOZIONI e AFFIDI (Accoglienza Familiare Temporanea) – L'I.C. pone la necessaria attenzione agli alunni di famiglie adottive e/o affidatarie, i quali trovandosi per lo più in età scolare e con vissuti molto differenti, richiedono da parte della scuola una preparazione specifica e la predisposizione di un ambiente idoneo all'accoglienza dei minori adottati o affidati temporaneamente, in Italia e all'estero. Occorre dunque attrezzarsi con strumenti adeguati non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini,

dei ragazzi e delle loro famiglie. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto, sempre attento ai bisogni specifici dei propri allievi, segue le *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati*, contenute nel documento emanato dal Miur nel dicembre 2014, le quali rappresentano un agevole strumento di lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e linee programmatiche a carattere teorico-metodologico, che consentano alla scuola di garantire ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita, di inserimento scolastico e di inclusione.

Protocollo di accoglienza

L'Istituto Comprensivo di Alpignano, da sempre attento alle necessità derivanti dall'introduzione nelle classi di allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali, ha voluto con la stesura del *Protocollo di accoglienza*, definire le procedure necessarie per l'inserimento e l'accompagnamento degli stessi e delle loro famiglie.

Le fasi contemplate nel Protocollo non si esauriscono dunque con l'assegnazione di una classe, ma proseguono affiancando l'allievo nel suo percorso di crescita e di apprendimento.

Inoltre l'istituto sensibile nei confronti delle famiglie e consapevole delle difficoltà che esse possono incontrare, attraverso il Protocollo di accoglienza e l'ausilio di figure esperte, farà da guida nei diversi momenti dall'arrivo a scuola dell'allievo, al passaggio all'ordine di istruzione successivo. (Vedi Appendice).

Definizione e articolazione del Curricolo di Istituto e delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa

Le ultime indicazioni ministeriali affermano che nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le *Indicazioni del curricolo d'Istituto*, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione affidata alle scuole. Si tratta di un testo aperto, che i docenti predispongono contestualizzando ed elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Negli anni passati, grazie ad apposite commissioni, si è lavorato alla definizione del Curricolo Verticale per Italiano, Arte, Matematica, Inglese, Educazione fisica, in modo da far interloquire il più possibile i tre ordini di scuola, cosa che le citate discipline consentono. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Come ogni scuola deve fare, anche il nostro lavoro già in fase avanzata, consiste nel predisporre il curricolo coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delineando nel contempo il profilo dello studente dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle Istituzioni scolastiche.

Dall'a.s. 2019/2020 diventerà operativo il Curricolo verticale per Italiano e Matematica con insegnanti delle classi terze della scuola primaria che si confronteranno e lavoreranno più a stretto contatto con gli insegnanti della secondaria in modo da mettere in atto quanto stabilito sui documenti elaborati dalle commissioni.

Potenziamento dell'offerta

La nuova realtà scolastica impone di mettere in relazione la complessità di metodi di apprendimento radicalmente diversi, con un'attenzione rivolta ai nuovi mezzi di comunicazione e alla ricerca tecnologica anche in campo didattico (vedi Progetti PON).

Al contempo è fondamentale curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere nel senso più ampio del termine e perché abitano la persona ad ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In tale scenario, alla scuola spettano dunque alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di

apprendimento e linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi di lavoro che consentano loro di orientarsi anche in futuro in un'ottica di apprendimento continuo.

Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa, tengono conto naturalmente delle nuove linee guida per la formazione del cittadino in un'ottica europea. Accanto agli imprescindibili saperi che sono alla base della crescita culturale dell'allievo, vengono proposte attività aggiuntive rivolte a coloro che intendono intraprendere studi liceali con il corso di latino. Si pone molta importanza alle lingue straniere con spettacoli interattivi di Inglese e Francese, vengono organizzati soggiorni/studio all'estero per consentire la pratica della lingua. Si dà spazio alla creatività, attraverso laboratori di manualità imparando anche a riciclare i materiali, ottenendo oggetti da poter utilizzare sotto nuove forme.

Fondamentale per una crescita sana ed armoniosa del giovane è l'attività motoria; le insegnanti di educazione fisica in collaborazione con il Comune di Alpignano propongono ogni anno corsi di judo e tennis. La scuola, partecipa anche ai campionati studenteschi organizzati dall'USR con risultati più che soddisfacenti.

Per gli allievi della scuola primaria sono organizzati laboratori di teatro, musica e canto, mini volley, attività sportive, cura di un orto, informatica, creatività e manualità. Per ciascun progetto o laboratorio, ove occorrono delle competenze specifiche, prima dell'inserimento si prendono in considerazione i prerequisiti necessari per accedervi e le abilità o prestazioni degli allievi.

Per i corsi di latino rivolti agli alunni della secondaria ad esempio, è indispensabile una padronanza della grammatica italiana. Per determinati sport avvengono delle preselezioni durante le quali, le insegnanti di educazione fisica individuano gli allievi più portati per un determinato tipo di prestazione fisica ma non solo.

La nostra scuola inoltre cerca di realizzare appieno la propria funzione pubblica, impegnandosi al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno nei confronti delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola realizza attività per favorire l'integrazione dei disabili, sia all'interno delle singole classi, sia con la partecipazione a progetti esterni a cui presenziano tutti gli allievi.

L'attività per l'integrazione inizia ancora prima dell'inserimento, nell'anno scolastico precedente con incontri tra docenti dell'ordine di scuola precedente e quello successivo.

La formazione classi tiene conto delle esigenze particolari di ogni singolo allievo. In alcuni casi particolari vi sono incontri con i ragazzi ancora nell'ordine di scuola precedente, per conoscere

l'allievo e vedere la modalità di lavoro adottata. Gli alunni della primaria vanno a visitare la scuola secondaria nella modalità a loro più congeniale.

In alcuni casi gli insegnanti di sostegno collaborano con personale educativo al fine di perseguire obiettivi trasversali, sia didattici che sociali, attraverso attività di musicoterapia, psicomotricità e arteterapia.

La stesura di un Piano Didattico Personalizzato prevede un approccio didattico 'alternativo', basato, cioè, sulle misure e sugli strumenti più adatti per il singolo alunno. L'obiettivo è metterlo nelle condizioni di lavorare come tutti gli altri.

Accanto all'uso di strumenti in grado di favorire l'apprendimento compensando la debolezza funzionale derivante dal disturbo (la calcolatrice, le tabelle, i formulari, il PC con correttore ortografico), il docente può anche avvalersi di misure dispensative (ovvero l'alunno è sollevato da alcuni compiti).

Durante tutto il ciclo di studi, nell'ambito delle varie materie, l'alunno può essere dispensato da una serie di attività, per esempio:

- leggere ad alta voce;
- prendere appunti;
- copiare dalla lavagna;
- dettatura di testi;
- studio mnemonico delle tabelline;
- studio della lingua straniera in forma scritta.

Per quanto riguarda la partecipazione degli alunni BES alle prove INVALSI la scuola si attiene alla nota diramata dal Ministero.

L'I.C. redige il Piano dell'inclusione come previsto dalla normativa vigente.

Da qualche anno nel nostro Istituto si registra un incremento di alunni di altre nazionalità; alcuni di loro hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana, ovvero conoscono l'italiano per comunicare, non l'italiano per lo studio.

In questi ultimi anni, il nostro territorio è diventato multietnico e culture diverse si trovano a convivere. Nella popolazione scolastica si rileva la presenza di alunni provenienti da almeno dodici Paesi differenti e prevalentemente dalla Romania.

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'allievo e della sua famiglia e avviene nei modi e alle condizioni previsti per gli alunni italiani. Essa può essere richiesta ed effettuata in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Gli alunni stranieri soggetti all'obbligo scolastico di norma vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica e in conformità alle linee guida elaborate dal Collegio dei Docenti, ma talvolta può

essere necessario inserire l'alunno nella classe ritenuta più idonea allo svolgimento di un programma che gli permetta di avere una formazione graduale e che colmi le inevitabili lacune. Nel caso in cui la domanda di iscrizione pervenga ad anno scolastico già avviato, successivamente alle fasi di primo incontro e accettazione della domanda, e dopo un breve periodo di accoglienza, si procederà alla rilevazione anche del livello di conoscenza della lingua italiana.

Gli elementi raccolti durante le fasi precedenti permettono al Dirigente scolastico, di acquisire indicazioni per l'assegnazione alla classe.

L'Istituto comprensivo si attiene, comunque, alle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, emanate dal Miur nel febbraio 2014.

Le attività di alfabetizzazione alla lingua italiana variano a seconda del bisogno dell'alunno straniero e del tempo di arrivo in Italia. Tutti i docenti sono coinvolti nell'azione ponendosi come *facilitatori* rispetto alla propria disciplina; inoltre ove possibile si attivano laboratori linguistici intensivi individuali.

Nell'esperienza del nostro Istituto, le difficoltà più grandi nascono dall'accoglienza di alunni provenienti dalla Cina anche perché spesso le famiglie vivono uno spaesamento dovuto ad un impatto brusco con alcuni aspetti della nostra cultura assai distanti o addirittura contrastanti rispetto alla loro. In questo caso, nella prima fase di alfabetizzazione, vengono fornite all'alunno competenze linguistiche e comunicative di base che gli permettono di interagire con compagni ed insegnanti nella prima fase di inserimento (per poter esprimere bisogni e richieste, capire ordini, indicazioni, ecc.).

Più facile è l'integrazione per gli alunni provenienti dalla Romania o dalla Moldavia o degli alunni con cittadinanza straniera ma con un genitore italiano.

In questi ultimi anni le immigrazioni provenienti da Paesi extracomunitari, e non, che interessano in maniera sempre più consistente anche il nostro territorio, hanno evidenziato la necessità di interculturalità, cioè di scambi ed effettiva integrazione tra persone di diverse culture. I movimenti demografici portano un numero sempre più consistente di persone a misurarsi con usi, abitudini, costumi, religioni, lingue, in modo particolare a scuola dove i bambini quotidianamente condividono l'esperienza della socializzazione e dell'apprendimento. Di fronte a queste nuove esigenze, diventa importante individuare le modalità di coinvolgimento delle famiglie, soprattutto di quelle straniere, valorizzando le molteplici esperienze di vita, dando ad ognuno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente frequentato dai propri figli.

Competenze chiave e di cittadinanza

Essendo la scuola una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno, il suo compito è quello di far

acquisire competenze e valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità.

Diversamente dai saperi che si trasmettono, le competenze si costruiscono. Per questo motivo l'I.C. ha ritenuto necessario creare delle situazioni all'interno della didattica in cui queste possano svilupparsi.

Ogni docente, nella sua progettazione annuale e nella libertà del suo insegnamento, proporrà attività di ricerca, risoluzione di problemi, progetti multidisciplinari per favorire nell'alunno capacità logiche, critiche, creative, espressive, operative e di osservazione.

Si predispongono via via situazioni problematiche in modo che lo studente possa usare le conoscenze acquisite, le abilità e le doti personali in un contesto nuovo, esercitando così anche la capacità di problem solving.

Le competenze di cittadinanza sono trasversali e pertanto è necessario avere in varie circostanze il contributo complementare di diverse discipline. Diventano, quindi, importanti la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà con una costruzione collegiale dei percorsi formativi all'interno dell'Istituzione scolastica.

L'attività sarà anche rivolta alla sensibilizzazione dei ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi e individuali, sviluppando le capacità di relazione, di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche rendendoli protagonisti e costringendoli a mettere in gioco le competenze acquisite.

Tra i compiti di crescita dell'allievo e le richieste della scuola, fondamentale è il rispetto delle regole. Richiede dunque molta attenzione la valutazione del comportamento che è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe o del Consiglio di classe attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Oltre alle attività predisposte dai singoli docenti, l'Istituto può vantare la presenza di un'apposita Commissione che si dedica in maniera specifica della predisposizione e attivazione di progetti finalizzati alle suddette tematiche.

Gli indicatori utilizzati sono:

Scuola dell'Infanzia

Osservazione di:

- atteggiamenti relazionali nel rapporto con gli adulti del contesto scolastico
- atteggiamenti relazionali nel rapporto con i pari e con il gruppo
- atteggiamenti dimostrati nel rapporto con l'ambiente scolastico
- atteggiamenti dimostrati nel rapporto con i materiali scolastici
- atteggiamenti dimostrati nel rapporto con le attività

Competenza nella:

- autonomia personale
- espressione verbale
- capacità di attenzione e concentrazione: controllo motorio-attenzione-concentrazione-ascolto
- comprensione della sequenza logico-temporale/relazione causa-effetto/concetto di quantità
- abilità nella manualità fine
- capacità di espressione grafico/pittorica

Attenzione alla:

- area emotivo-affettiva: autostima-gestione delle emozioni
- area comportamentale

Scuola primaria

- INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico e a casa, individuale e di gruppo;
- RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;
- AUTONOMIA: gestione corretta e funzionale di sé, delle proprie cose e del proprio lavoro, senso di responsabilità personale;
- AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale altrui e della scuola, uso appropriato degli spazi scolastici ed extrascolastici.

Scuola secondaria

Nell'A.S. 2017/2018 è stato elaborato un documento atto ad individuare i provvedimenti disciplinari da applicare a seguito di comportamenti scorretti in un'ottica educativa e non punitiva.

In appendice è consultabile il Documento di valutazione del comportamento predisposto dalla Commissione *Competenze chiave e di Cittadinanza*, sia per la scuola dell'infanzia, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria, sempre in seguito alle nuove disposizioni di legge.

Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

L'I.C. in linea con i principi contenuti nell'art. 3 della Costituzione Italiana, in cui si sancisce la pari dignità sociale senza distinzione di sesso, di razza di lingua, di religione, promuove l'educazione contro ogni tipo di discriminazione per favorire il rispetto delle differenze.

Alcuni progetti, anche interdisciplinari e di concerto con la Commissione Competenze chiave e di cittadinanza, sono dunque finalizzati a far interiorizzare la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e ai doveri della persona acquisendo competenze di cittadinanza nazionale, europea e internazionale.

L'Istituto inoltre, colpito direttamente con la perdita di una docente vittima di femminicidio, ha recentemente intitolato l'Auditorium alla memoria della professoressa Fernanda Vincenzina Scorzo, come monito per tutti gli studenti, uomini e donne di domani.

Coinvolgimento delle famiglie

Il dialogo con i genitori ed il loro coinvolgimento nella definizione dell'Offerta formativa rappresentano dei punti di forza del nostro Istituto. Le famiglie sono informate attraverso incontri di varia natura riguardo la programmazione. Ad inizio anno il Dirigente Scolastico incontra i genitori rappresentanti di classe dei vari ordini di scuola per illustrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. In occasione di questi incontri la scuola ha anche modo di raccogliere suggerimenti e proposte da parte delle famiglie. Una fattiva collaborazione scuola-famiglia, con condivisione di regole e obiettivi, è infatti fondamentale per ridurre al minimo l'insuccesso formativo. Anche il sito web dell'I.C. di Alpignano rappresenta uno degli strumenti di condivisione di informazioni con i genitori.

La scuola, nel rispetto della normativa vigente, presenta vari Organi collegiali in cui è prevista la presenza dei genitori eletti in rappresentanza delle famiglie. Sia nei consigli di classe della scuola secondaria, interclasse nella scuola primaria e intersezione nella scuola dell'infanzia, sia nel Consiglio d'Istituto vi è la presenza di rappresentanti dei genitori. Proposte e suggerimenti realizzabili e condivisi possono essere presi in considerazione dal team docenti ed attuati al fine di ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

La comunicazione scuola-famiglia avviene giornalmente tramite il diario di classe, in cui gli insegnanti informano tempestivamente i genitori di episodi di varia natura che possono verificarsi in classe, dei voti delle verifiche e di eventuali provvedimenti disciplinari. Tramite diario i docenti e le famiglie possono concordare dei colloqui previa appuntamento nell'orario di ricevimento dell'insegnante. Nel corso dell'anno sono comunque previsti dei momenti di incontro Scuola-Famiglia in orario pomeridiano, al fine di venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori.

All'inizio di ogni anno, nella Scuola secondaria i docenti incontrano i genitori delle classi prime per facilitare la conoscenza degli alunni e per consentire ai genitori di presentare in maniera tempestiva informazioni che possono essere utili all'inserimento dei ragazzi nella nuova realtà scolastica.

Da diversi anni è in uso anche il registro elettronico, diventato un mezzo di comunicazione diretto per le comunicazioni Scuola-Famiglia, consentendo di rafforzarne il dialogo e la collaborazione.

Azioni attuate per la continuità

Azioni Scuola Nido/Infanzia

La Funzione strumentale per la Continuità contatta le responsabili del nido comunale e dei nidi privati presenti sul territorio e organizza dei momenti di accoglienza dei bambini nei plessi di appartenenza.

Azioni Scuola Infanzia/Primaria

In corso d'anno sono previsti incontri tra docenti dei due ordini di scuola per predisporre attività di raccordo.

Per le famiglie inoltre, le scuole organizzano incontri finalizzati alla scelta del percorso scolastico così articolati: un primo incontro con i genitori dei futuri allievi per presentare il P.T.O.F., le date dell'OPEN DAY e un secondo incontro a settembre, in cui vengono presentate le future insegnanti delle classi prime.

Per i colleghi del successivo grado vengono realizzate delle schede di presentazione di ciascun alunno e si organizzano dei momenti di dialogo tra gli insegnanti delle scuole dei vari ordini, inizialmente per una presentazione degli alunni agli insegnanti del grado scolastico superiore e successivamente un altro per confrontarsi e comprendere al meglio gli studenti e per costruire un percorso che li conduca al successo formativo.

Per garantire la continuità educativa sono state istituite la Funzione strumentale e la Commissione Sviluppo e Miglioramento con lo scopo di rendere più efficace la continuità educativa in quanto solo con la collaborazione si può pensare di costruire una scuola sempre in crescita e con al centro dei propri obiettivi il benessere dell'alunno, accompagnandolo dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Azioni Scuola Primaria/Secondaria

Nell'ottica della continuità didattica, docenti della scuola secondaria e docenti della primaria partecipano ad incontri nei quali si delineano obiettivi comuni e si condividono strategie di formazione. In particolare si concordano obiettivi minimi che gli alunni devono conseguire nel corso della scuola primaria per proseguire poi l'iter formativo nella secondaria.

I docenti delle future prime incontrano nel corso dell'anno i genitori dei loro futuri alunni per condividere il progetto educativo della scuola e presentare le varie attività svolte e/o in corso di svolgimento. La collaborazione delle famiglie è essenziale nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro, al fine di attuare interventi educativi congiunti e sinergici. Particolare attenzione è

prestata agli alunni disabili, DSA, BES e FIL per i quali si effettuano incontri tra docenti di sostegno, referenti ASL e famiglie.

Con la finalità di promuovere iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola, sono anche organizzati da alcuni docenti di Lingua inglese attività con le classi dei diversi ordini. Per i genitori sono previste delle giornate di OPEN DAY per far conoscere l'organizzazione della scuola e degli ambienti.

Le iniziative per la continuità sono coordinate dalla Funzione strumentale relativa supportata da una commissione di cui fanno parte docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria.

Orientamento in uscita

L'Orientamento in uscita mira a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria, a facilitare il loro passaggio alla secondaria di secondo grado o a percorsi di formazione professionale, aiutandoli a comprendere in anticipo “quello che si vuole dal lavoro”, apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare e ci auspichiamo di trovare, l'indirizzo di studi più adatto “orientandosi” tra le molteplici offerte. A tale scopo si cerca di stimare e valutare gli interessi degli studenti fin dalla classe seconda e si propongono attività idonee e preparatorie fornendo chiavi di lettura utili a ciascuno per riuscire a individuare meglio e a valorizzare le proprie capacità e competenze, imparando a tener conto consapevolmente della propria indole e delle potenzialità innate. Il lavoro di analisi viene integrato da importanti e indispensabili contatti con le realtà scolastiche del nostro territorio. Gli allievi interessati partecipano a giornate di orientamento, Open day e “Saloni”.

Nello specifico la Figura strumentale per l'Orientamento offre grande supporto agli studenti in uscita, sia agli allievi di seconda, attraverso:

- i contatti con gli orientatori dell'ex provincia;
- l'organizzazione, in collaborazione con Istituti superiori disponibili, di laboratori ponte o comunque attività che facilitino l'ingresso degli alunni al livello successivo di scuola;
- l'organizzazione di incontri (Azioni A 4) di laboratori ponte per le classi seconde e terze;
- l'individuazione, raccolta e sistemazione dei dati necessari a fornire una corretta informazione circa i percorsi da seguire dopo la classe terza, classificando gli istituti di istruzione superiore per tipologia, caratteristiche, possibili sbocchi lavorativi, eventuale affinità con facoltà universitarie;
- la fornitura ai consigli di classe, di materiale di lavoro per la rilevazione delle attitudini e per avviare un percorso che conduca gli alunni alla conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche,

- capacità, aspettative;
- test di rilevazione degli interessi prodotti dal centro orientamento di Trieste per seconde e terze;
 - incontri per navigare in internet ed approfondire la fisionomia delle professioni e l'offerta formativa delle scuole del territorio;
 - incontri con esperti delle varie professioni per seconde e terze;
 - incontri con operatori dei CFP per seconde e terze;
 - visite ad aziende;
 - la predisposizione del modulo per il *Giudizio orientativo*, che i docenti delle classi terze dovranno compilare e consegnare alle famiglie;
 - la gestione dello Sportello di *Informazione orientativa*;
 - incontri con i genitori degli alunni delle classi seconde per offrire loro un quadro generale normativo e indicazioni per una scelta consapevole.

Controllo dei processi

A partire dalle linee guida del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la scuola prende in esame le risorse economiche, le risorse materiali e le risorse umane per pianificare le azioni da intraprendere nell'arco dell'anno. Potendo disporre di un buon contingente di docenti di ruolo che garantiscono stabilità e continuità nella scuola, sia i singoli Consigli di classe, sia l'intero Collegio, può effettuare una programmazione anche a lungo termine (progetti che si sviluppano in più anni per gli allievi) o attività portate avanti da singoli, o gruppi di insegnanti, per lavorare su attività specifiche di pianificazione, "costruzione" o miglioramento, secondo le necessità o gli obiettivi fissati.

Queste "azioni" affidate alle Commissioni costituite appositamente, alle Funzioni strumentali, o a determinati docenti che intendono farsi carico di particolari aspetti della progettazione d'Istituto, lavorano analizzando le situazioni di partenza, si attivano eventualmente per reperire le risorse mancanti, si confrontano, discutono e procedono alla stesura di documenti che saranno poi condivisi dal resto dei colleghi, al fine dell'approvazione e dell'attuazione.

I mezzi e gli strumenti per monitorare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi fissati, variano a seconda dei fattori da verificare.

Si vanno a confrontare i risultati di apprendimento nelle singole classi, possono essere predisposti dei grafici con un range di voti attribuiti agli alunni all'inizio e alla fine dell'anno, con le prove INVALSI oppure in itinere, trimestralmente, ecc. ("Prove strutturate" per classi parallele).

Se si valuta la ricaduta sull'apprendimento o il gradimento dei vari progetti svolti durante l'anno, vengono compilate delle schede, in cui oltre ai confronti sulle spese preventivate e l'effettivo esborso di denaro, si pone l'attenzione sul risultato in termini di arricchimento e di esperienze effettuate dagli allievi.

Si procede dunque per confronto dei risultati iniziali, intermedi e finali per quanto attiene alla didattica, oppure a "preventivo e consuntivo", per progetti che comportano anche un esborso di denaro.

Si possono quindi individuare aspetti qualitativi e quantitativi espressi come:

- Profili di risultato;
- Trend se si considera l'aspetto temporale in una visione prospettica, che parte dai risultati conseguiti e si focalizza sulle condizioni di gestione che si proiettano nel futuro e che costituiscono i presupposti per il mantenimento e il miglioramento delle performance attraverso la misurazione degli scostamenti tra obiettivi attesi e risultati ottenuti predisponendo azioni necessarie per la correzione dei "gap";
- Risultati sociali, riguardano il livello di *soddisfazione* dei soggetti coinvolti (personale, genitori, allievi), e il grado di fiducia acquisita nei confronti degli stakeholders (persone o gruppi interessati).

Autovalutazione d'Istituto

Si è costituita un'apposita Commissione per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione dal quale sono emersi i punti di forza e di debolezza dell'Istituto. Sono state individuate quindi le azioni da intraprendere ed è stato redatto un *Piano di Miglioramento* al quale lavorano delle Commissioni con l'incarico di progettare opportuni percorsi didattici per l'ambito di "Competenze chiave e di cittadinanza".

Continuano le attività per la creazione di un Curricolo per le diverse discipline che in maniera verticale e condivisa, a partire dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado, impegnerà i docenti nell'effettuare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi, ed individuerà obiettivi di competenza che sono stati stabiliti dai traguardi delle competenze contenute nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Per chiarezza si precisa cosa si intende per *Curricolo*. In termini sommari, il curricolo consiste in *ciò che è effettivamente insegnato, oppure nei contenuti selezionati e nei materiali che li veicolano, fino ad intendere ciò che un individuo ha esperito come risultato della scolarizzazione o come ogni attività è pianificata dalla scuola o infine come l'insieme di conoscenze apprese dentro e fuori dalla scuola* (Guasti, 2003).

Sarà anche compito della Commissione Autovalutazione d'Istituto, raccogliere ed elaborare le prove strutturate per classi parallele, seguire il procedere dei lavori e affiancare le Commissioni per il reperimento di eventuali fondi erogati dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Vedi sul sito RAV - Piani di Miglioramento - Bilancio sociale - sezione n. 5 RAV ex DPR 80.

GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti presenti nell'Istituto ammontano ad un totale di 129 unità di cui:

- **29 alla Scuola dell'Infanzia**
- **65 alla Scuola Primaria**
- **35 alla Scuola Secondaria**

Il Dirigente scolastico, attento al profilo professionale ed al curriculum di ciascun dipendente che opera nel proprio Istituto, tiene conto per la valorizzazione delle risorse umane, dei titoli acquisiti nell'arco degli anni, durante la carriera professionale del dipendente, delle specializzazioni, delle particolari conoscenze, delle esperienze effettuate anche in altri ambiti, ma che rientrano nel bagaglio di conoscenze e competenze del lavoratore.

In virtù di tale analisi, vengono affidati incarichi specifici o ruoli rivestiti da alcuni docenti come Coordinatori di classe, membri dello Staff di Presidenza, ecc.

Per l'assegnazione di determinati incarichi, quali ad esempio quelli delle Funzioni strumentali, i docenti candidati a svolgere tale attività, devono presentare al Collegio, oltre ad una proposta del modo in cui intendono lavorare e delle finalità che intendono perseguire, il proprio C.V., al fine di far conoscere le proprie competenze.

Si considerano anche i docenti assegnanti al potenziamento nella Scuola dell'Infanzia, della Primaria e Secondaria per:

- Sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni:
- Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Formazione

Corsi di aggiornamento

Il Miur, con nota n. 16616 del 25/09/2018, ha sintetizzato gli impegni e le opportunità di formazione che gli staff regionali possono curare a sostegno della diffusione delle Indicazioni Nazionali 2012, anche in relazione alle novità introdotte dal D.lgs n. 62/2017, dal D.M. n. 741/2017 e dal D.M. n. 742/2017, in materia di valutazione, di Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e di certificazione delle competenze.

Lo sfondo culturale delle azioni formative da promuovere si ritrova nel Documento “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”, trasmesso con nota Miur n. 3645 dell’1 marzo 2018, già ricca di proposte di lavoro.

Il Piano di formazione e le iniziative di aggiornamento individuate dal Collegio docenti, si propongono di promuovere la riflessione, la generazione e il miglioramento di pratiche didattiche improntate allo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza e riguardano in particolare:

- Formazione e ricerca
- Documentazione
- Valutazione
- Formazione Tutor
- Iniziative seminari regionali o nazionali.

Durante il triennio di riferimento, visti i corsi formazione a cui hanno partecipato alcuni docenti, vista la mancanza di formazione di altri docenti, si potranno seguire attività formative, organizzate dal Miur o da enti ad esso accreditati, relative:

- La produzione di prove valutative standardizzate per classi parallele.
- La competenza chiave “imparare a imparare”.
- Le risorse in rete per la didattica digitale.
- L’interazione digitale fra la postazione del docente e i terminali di lavoro degli alunni/studenti.
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico, il Collegio docenti ha approvato i seguenti **Corsi di formazione tenuti da Enti accreditati presso il MIUR.**

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

TITOLO	ENTE ORGANIZZATORE
La relazione scuola-famiglia di alunni con Bisogni Educativi Speciali	Rete territoriale integrazione e inclusione – I.C. Gobetti di Rivoli
I disturbi dello spettro autistico	AIMC in collaborazione con CPL Rivoli
I disturbi dell'apprendimento	AIMC in collaborazione con CPL Rivoli
Il Lupo e il Marziano	AIMC
Il delicato ruolo dell'insegnante di sostegno	AIMC in collaborazione con CPL Rivoli
Progetto Scuola secondaria di I grado "Potenziamento in matematica"	MIUR – Piattaforma S.O.F.I.A.
Il gesto grafico si può educare? Perché? Quando? Come?	AIMC
English for teachers.	I.C. Alpignano – Docente interno
Il gesto grafico si può educare? Perché? Quando? Come?	AIMC
"I segnali predittivi di difficoltà d'apprendimento , conoscere e riconoscere per attivare percorsi di aiuto"	CIDI
Corsi da calendario non ancora comunicato	Formazione insegnanti promosse dal dipartimento educazione del Museo di arte contemporanea
"Giocando si impara: il bambino nella scuola dell'infanzia	AIMC RIVOLI in collaborazione con il CPL RIVOLI
Corso d'inglese A2 Elementary on Line CFIS scuola	MIUR
Dalla lettura della certificazione alla stesura del PDP-PEI in ICF	UTS-NES

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

TITOLO	ENTE ORGANIZZATORE
La qualità dell'inclusione scolastica e sociale	ERIKSON
It's complicated – I giovani al tempo del Web	ASL 3
Didattica e apprendimento per ambienti	Rete DADA
Portale ARGO	I.C. Alpignano
Privacy	I.C. Alpignano
Dislessia amica – corso avanzato	AID
Corsi AIMC	Associazione
IRC, un contributo culturale nella società del post	MIUR/CEI

IL PERSONALE A.T.A.

Il personale A.T.A. si compone di:

1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

7 Assistenti amministrativi assegnati ai seguenti Uffici:

- Didattica
- Personale
- Contabilità

21 Collaboratori scolastici assegnati ai diversi plessi.

Formazione del Personale ATA

Durante il triennio di riferimento il D.S.G.A. organizzerà attività formative tenendo conto delle caratteristiche del personale A.T.A. e delle esigenze di servizio e del P.T.O.F.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Tirocini

Il **tirocinio** o **stage**, è un periodo di formazione presso un'azienda o un ente, che costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e di acquisizione di specifiche professionalità.

Il rapporto di stage richiede l'incontro di **tre soggetti**:

- il tirocinante
- il soggetto ospitante – imprese, associazioni e studi professionali, cooperative, fondazioni, enti pubblici, ecc.
- l'ente promotore – università, scuole superiori (pubbliche e private).

Il tirocinio curricolare è previsto nei piani di studio degli Istituti scolastici e delle Università a favore dei propri studenti e allievi frequentanti, per realizzare momenti di alternanza tra studio/scuola e lavoro.

I destinatari sono studenti che frequentano la scuola secondaria, studenti universitari, studenti che frequentano Corsi di diploma universitario.

L'Istituto Comprensivo di Alpignano è accreditato presso il MIUR e ha stipulato una convenzione per accogliere studenti universitari e studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado. Periodicamente infatti, i docenti delle scuole dell'Infanzia e della scuola Primaria, affiancano i tirocinanti inviati dalla Facoltà di Scienze della Formazione Primaria e dai Licei ad indirizzo Psicopedagogico. In passato si sono svolti anche tirocini per insegnanti frequentanti i Corsi di abilitazione all'insegnamento, TFA, ecc.

RISORSE FINANZIARIE

A.S. 2018/2019

Le risorse finanziarie 2018/2019 saranno considerate a partire da gennaio 2019.

FONDI STATALI

Funzionamento amministrativo-didattico

Settembre/dicembre 2018 **€ 9.438,34**

FONDI COMUNALI

Ammontare del fondo fornito dal Comune **€ 10.000** così ripartiti:

- € 3.000 Scuola dell'Infanzia
- € 4.000 Scuola primaria
- € 3.000 Scuola secondaria

A.S. 2019/2020

Le risorse finanziarie 2019/2020 saranno considerate a partire da gennaio 2020.

FONDI STATALI

Funzionamento amministrativo-didattico

Settembre/dicembre 2019 € 10.237,94

FONDI COMUNALI

Ammontare del fondo fornito dal Comune **€ 10.000** così ripartiti:

- € 3.000 Scuola dell'Infanzia
- € 4.000 Scuola primaria
- € 3.000 Scuola secondaria

CONTRIBUTI DEI GENITORI

- Quota obbligatoria € 13,00 per alunno (assicurazione, diario, foto di fine anno e psicomotricità alla scuola dell'infanzia)
- Quota facoltativa € 12,00 per alunno (ampliamento offerta formativa e culturale).

PIANO OPERATIVO NAZIONALE

Dall’A.S. 2015/2016 l’I.C. ha attinto, per la realizzazione di alcuni progetti, ai Fondi Strutturali Europei attraverso il Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, si è quindi continuato con la partecipazione ai nuovi bandi.

BANDO PON - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (aggiudicato e realizzato)

Obiettivo del progetto ha riguardato la realizzazione/ampliamento della rete LAN/wireless dell’Istituto Comprensivo Alpignano quindi dei plessi Tallone, Matteotti, Turati, Borello, Rodari e Gobetti. La suddetta rete ha avuto così caratteristiche di scalabilità ed espandibilità, venendo realizzata con apparati professionali che garantiscano affidabilità e continuità di servizio, oltre che essere in grado di supportare l’introduzione di servizi evoluti che potranno favorire la didattica a distanza (audio/videoconferenza, fonia VoIP).

Ulteriore elemento su cui è stata posta l’attenzione è stata la gestione degli accessi ad Internet, che dovrà avvenire per mezzo di un sistema di riconoscimento dell’utente in modo da regolarizzare gli stessi in base alla tipologia di utenza (studenti, docenti, segreteria, personale ATA).

BANDO PON - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (aggiudicato e realizzato)

Il progetto predisposto per l’I.C. di Alpignano ha mirato a compensare esigenze didattiche di tipo diverso. Per i tre plessi della scuola dell’infanzia sono previste unità mobili che portino l’aula tradizionale a diventare multimediale, rendendo possibile la realizzazione di laboratori “tematici” all’interno degli ambienti della scuola.

Per i plessi della primaria sono previste 2 LIM per fornire le scuole di aule comuni, con attrezzature che possano favorire una didattica innovativa, affinché la ricerca storica, geografica e scientifica diventino un momento interattivo.

Per la scuola secondaria si è inteso creare un laboratorio linguistico mobile dotato di tutte le funzionalità più recenti e affidabili, sotto un controllo costante e completo da parte dei docenti per raggiungere livelli di competenza linguistica adeguati.

BANDO PON – FSE - "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" (aggiudicato e realizzato)

L'I.C. ha aderito anche al suddetto bando attribuendo al Progetto il titolo "ScuolaExtra".

Si tratta di un progetto organico che prevede l'ampliamento del curricolo e dell'offerta formativa sia della scuola primaria sia della scuola secondaria attraverso l'attivazione di moduli dalla forte impronta esperienziale permettendo il recupero e l'inclusione di alunni ad alto rischio di fallimento scolastico. I moduli verranno realizzati soprattutto nei nuovi ambienti di apprendimento realizzati attraverso i bandi PON e PNSD, sfruttando un approccio didattico innovativo che renda gli studenti protagonisti attivi del processo di apprendimento.

L'ampliamento d'orario riguarderà i pomeriggi per la scuola secondaria, con una distribuzione dei moduli sull'intera settimana per consentire la massima partecipazione ed è rivolto in particolare alle fasce più fragili della nostra popolazione scolastica. I moduli predisposti per gli alunni della scuola primaria saranno realizzati prolungando l'orario pomeridiano e in parte si terranno al termine delle attività didattiche, nel mese di giugno, durante l'intera giornata.

Il finanziamento permetterà di proporre, ad un più ampio numero di studenti, un maggiore impegno orario e dunque, un più evidente impatto, per alcune attività già sperimentate con successo negli anni precedenti sebbene, in scala ridotta.

BANDO PON – FSE - "Competenze di base" (aggiudicato e realizzato)

Si tratta di un progetto che prevede il rinforzo di competenze curricolari attraverso laboratori di matematica e la realizzazione di un giornalino scolastico plurilingue, pubblicato come blog attraverso il sito della scuola. Verranno realizzati moduli linguistici e scientifici per il potenziamento delle aree disciplinari di base finalizzati al recupero e all'inclusione di alunni ad alto rischio di fallimento scolastico. I moduli verranno realizzati sfruttando un approccio didattico innovativo che renda gli studenti, a rischio dispersione scolastica, protagonisti attivi del processo di apprendimento.

L'ampliamento d'orario riguarderà i pomeriggi con una scansione bi-settimanale dei moduli.

BANDO PON – FSE – "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale" (aggiudicato e realizzato)

Il progetto prevede due moduli rivolti agli studenti della scuola primaria, il primo intitolato "Realizziamo una storia con coding e story telling" il secondo intitolato "Ebook".

Il progetto ha come obiettivo la produzione di una storia con contenuti inclusivi ed educativi con la collaborazione degli alunni. La storia viene raccolta in un ebook e rappresentata tramite coding su scratch. L'ebook prevede anche una breve attività di meta riflessione sull'attività svolta.

La realizzazione di ogni modulo è pensata per garantire alcune ore di attività formativa durante il periodo estivo. In questo modo gli alunni potranno essere coinvolti in attività positive e motivanti anche dopo la fine delle lezioni, veicolando l'interesse per la tecnologia e per i media verso un uso attivo e produttivo invece che passivo.

BANDO PON – FSE – “Cittadinanza globale” (aggiudicato e realizzato)

Si tratta di un progetto che prevede la realizzazione laboratori finalizzati allo sviluppo di competenze sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini più consapevoli e più responsabili.

La costruzione e il rinforzo di queste competenze può avere più punti di vista, a cui si possono collegare dei laboratori specifici, che spaziano dall'educazione allo sport, all'educazione civica e alimentare, atti a declinare uno stile di vita sano, in tutto e per tutto.

I moduli verranno realizzati sfruttando approcci innovativi di apprendimento didattico, con il fine di rendere gli studenti sempre protagonisti attivi.

BANDO PON – FSE – “Orientamento formativo” (aggiudicato e realizzato)

Il progetto rivolto a genitori e alunni ha l'obiettivo di riorganizzare e implementare le attività di orientamento già in essere presso l'IC di Alpignano; esso intende altresì guidare ad una scelta consapevole favorendo l'inclusione e riducendo la dispersione scolastica. Prende l'avvio dalla concezione di orientamento come lungo percorso formativo che metta i giovani in condizione di costruire il proprio progetto di vita e di saper compiere scelte adeguate. Tale processo nasce dalla visione di una politica organica di sviluppo della cultura della responsabilità in un periodo che copre tutto l'arco della vita, secondo quanto indicato nelle varie Risoluzioni dell'Unione Europea (28 maggio 2004 - 2008/C319/02 e successive). Per l'attuazione dei moduli si utilizzeranno anche i nuovi ambienti di apprendimento realizzati attraverso i bandi PON e PNSD.

L'ampliamento di orario riguarderà i pomeriggi per la scuola secondaria, per favorire la partecipazione delle famiglie degli alunni e non interferire eccessivamente con i loro orari lavorativi. L'IC opererà in rete con scuole superiori ed Enti di formazione presenti sul territorio, con i quali esiste già una consuetudine di collaborazione consolidata.

BANDO PON – FSE – “Cittadinanza europea” (aggiudicato e realizzato)

Il progetto intende illustrare l'opportunità di far parte della grande realtà dell'Unione Europea con la finalità di formare dei cittadini che non guardino solo all'area circoscritta in cui vivono, ma ad una realtà più ampia che è quella di un organismo in grado di tutelare e far crescere in armonia con la garanzia che le libertà e i diritti fondamentali siano ampiamente rispettati.

BANDO PON – FSE – “Inclusione sociale e integrazione” (in attesa di approvazione)

Il progetto ha come obiettivo quello di affrontare l'integrazione culturale, lo scambio sociale e l'intensificazione dei rapporti con gli enti del territorio. La collaborazione è finalizzata alla creazione di una rete educativa volta a tutelare il successo formativo di tutti gli studenti nella loro individualità e nel rispetto reciproco. Il progetto mira a formare cittadini responsabili e attivi attraverso un percorso di crescita comune sia all'interno dell'istituzione scolastica che extrascolastica.

L'arteterapia, in cui si possono riunire forme espressive diverse come il disegno, la danza, la musica e il teatro, riesce a far comunicare attraverso i gesti, il corpo, il disegno, la manualità quello che le parole non manifestano, può portare ad un consolidamento dell'autostima e, soprattutto, ad un miglioramento delle capacità di socializzazione.

Il primo modulo si avvarrà di strumenti di arteterapia intesi come un'esperienza teatrale che tenda non solo a rafforzare le capacità comunicative - espressive e relazionali degli alunni, ma che abbia anche un significato di integrazione sociale, diffondendo un'immagine positiva degli allievi con difficoltà di vario tipo o disabilità e favorendo lo sviluppo di clima di affiatamento e uguaglianza sociale.

Gli altri due moduli sfrutteranno invece, la forza comunicativa dell'arte (intesa come conoscenza artistica del territorio) e della musica.

Arte e musica diventeranno così la chiave che permetterà agli alunni di interpretare e conoscere la realtà, espandendo la loro creatività e amplificando ogni loro sentimento positivo e lenendo ogni sentimento negativo. Nella musica, come nell'arte, nessuno è disabile e nessuno è diverso.

Questo è il messaggio di inclusione sociale che, attraverso tre arti meravigliose capaci di colpire al cuore di ognuno, si mira a compiere con la realizzazione di questo bando.

BANDO PON – FSE – “Educazione al patrimonio culturale” (aggiudicato e realizzato)

Si tratta di un progetto che prevede la realizzazione di laboratori finalizzati alla costruzione di una cittadinanza piena e attenta al patrimonio culturale artistico e paesaggistico della città di Alpignano, con l’obiettivo di formare studenti e studentesse dediti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

La costruzione di queste competenze passa attraverso l’attuazione di progetti che promuovono la dimensione esperienziale, la promozione della dimensione curatoriale, nonché la restituzione verso la scuola, la cittadinanza e il territorio delle conoscenze sviluppate.

I moduli verranno realizzati sfruttando approcci innovativi di apprendimento didattico, con il fine di rendere gli studenti sempre protagonisti attivi.

BANDO PON – FSE - "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" 2° EDIZIONE (in attesa di approvazione)

L’I.C. ha aderito anche al suddetto bando attribuendo al Progetto il titolo “ScuolaExtra2”.

Si tratta della seconda edizione del progetto vincitore del precedente bando, con qualche modifica dettata dall’esperienza già acquisita.

BANDO PON – FSE - "Competenze di base” 2° EDIZIONE (in attesa di approvazione)

Si tratta della seconda edizione del progetto vincitore del precedente bando, con qualche modifica dettata dall’esperienza già acquisita.

BANDO PNSD – “Biblioteche digitali” (aggiudicato e in fase di realizzazione)

La biblioteca verrà realizzata in uno spazio finora destinato ad aula video, meno utilizzato per la progressiva installazione di LIM nelle classi. L’ambiente al primo piano, accogliente e luminoso, è facilmente accessibile dall’ingresso principale tramite ascensore e scala, consentendo quindi un razionale uso di spazi e attrezzature anche durante le aperture in orario extrascolastico.

La realizzazione della biblioteca innovativa ci permetterà di attivare uno sportello DSA, uno spazio per garantire pari opportunità di apprendimento e sviluppare le competenze trasversali sia in orario scolastico che extrascolastico. Sarà inoltre possibile realizzare una biblioteca di materiali didattici specifici per disturbi dell'apprendimento da condividere con studenti e docenti in ottica di curriculum verticale con l'eventuale creazione di un portfolio digitale che accompagni il discente nel suo percorso pluriennale.

BANDO PNSD – “Atelier creativi” (aggiudicato e realizzato)

Si intende utilizzare il piano seminterrato del plesso Tallone, attualmente occupato dalle aule di arte e di scienze, per realizzare un unico Atelier Creativo multifunzionale. I locali hanno dimensioni più ampie di quelle di un'aula tradizionale, sono privi di barriere architettoniche, raggiungibili attraverso un ascensore e dotate di un bagno per disabili. La zona scelta è costituita da due ambienti collegati da una porta, con un corridoio di disimpegno.

I locali sono dotati di finestre che consentono una illuminazione dall'alto. Il potenziamento delle risorse digitali attualmente presenti (LIM in uno dei due ambienti, postazioni per il disegno, tavoli e arredi dell'aula di scienze) con postazioni per la progettazione grafica digitale, un'ulteriore LIM e arredi modulari per una maggiore versatilità di uso, consentiranno la creazione di un atelier a bassa specializzazione e alta flessibilità.

SICUREZZA

L'Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n. 292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

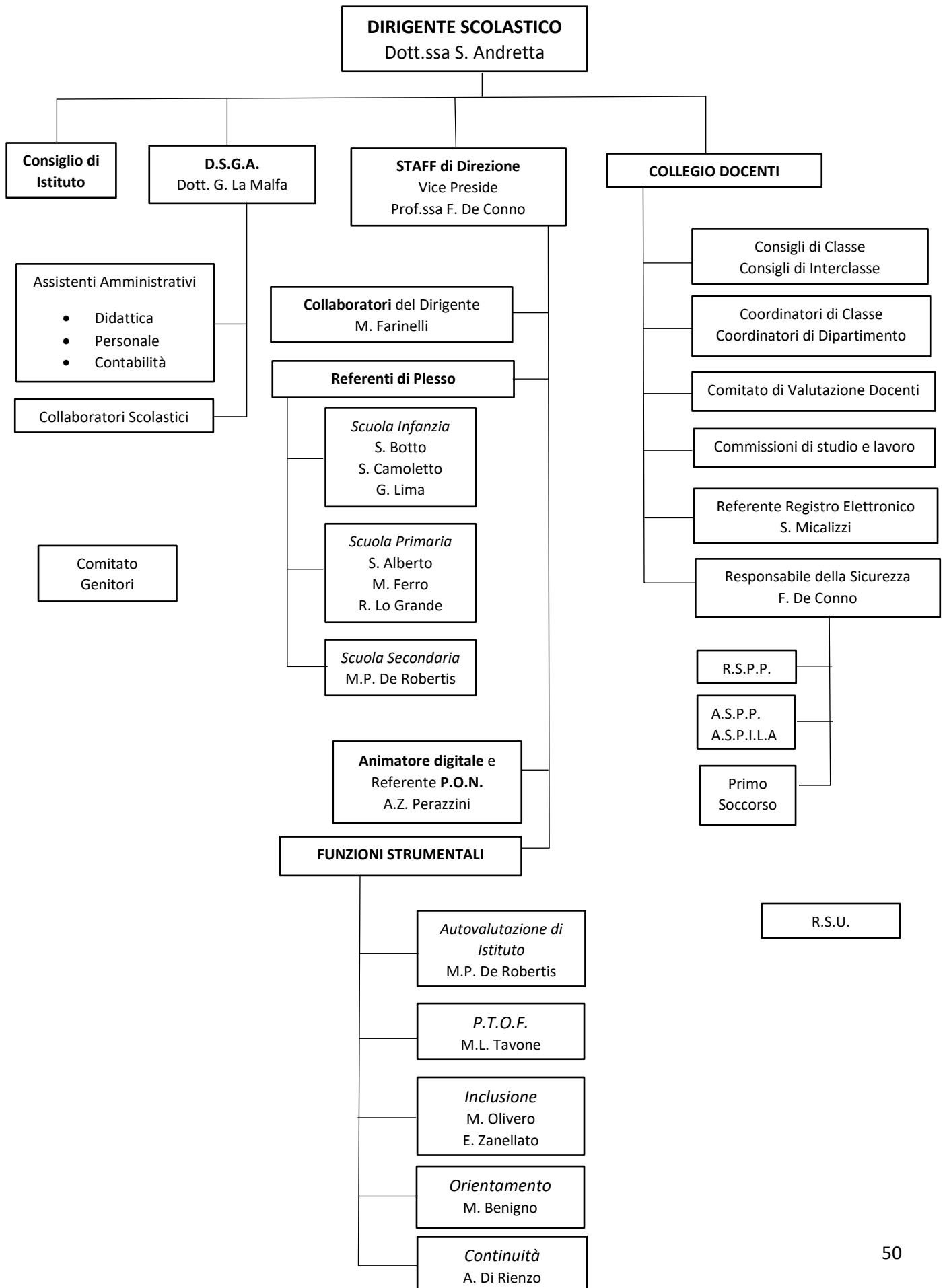
L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Ogni edificio è dotato di Piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza e che simulano, rispettivamente, l'emergenza terremoto e l'emergenza incendio. Tutto il personale della scuola è formato ai sensi di legge e informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Ogni anno gli alunni delle classi prime vengono formati e informati sulle procedure di evacuazione e sui percorsi di esodo a cura dell'ASPP. Agli alunni delle classi successive provvedono i docenti coordinatori di classe, che ripassano con i ragazzi quanto appreso e messo in pratica negli anni precedenti. Vengono predisposte delle Schede di sicurezza nominative per ogni alunno disabile, allegate anch'esse al Piano di emergenza. Ogni anno viene revisionata la procedura relativa alla sicurezza allegata al piano di emergenza e vengono aggiornate le piantine, indicanti i percorsi di esodo, presenti in tutti i locali della scuola.

ORGANIGRAMMA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Cosa caratterizza la Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza** in modo armonico e globale attraverso una metodologia basata sul gioco e adeguata al livello di maturazione cognitiva, espressiva, affettiva e sociale.

Si propone di:

- consolidare **l'identità**: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- sviluppare **l'autonomia**: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé, esprimere frustrazioni, sentimenti, emozioni assumendo comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli
- acquisire **competenze**: imparare a riflettere sull'esperienza del giocare, del muoversi, del manipolare, del curiosare, del domandare rappresentando situazioni ed eventi con linguaggi diversi
- avviare **alla cittadinanza**: scoprire l'altro da sé, accogliere l'altro, stabilire regole condivise, rispettare gli altri, l'ambiente e la natura
- presentarsi come **ambiente** capace di accogliere
- di promuovere le **potenzialità** di tutti/e i/le bambini/e
- di accogliere le **diversità** attraverso il riconoscimento delle differenze

Ogni anno scolastico, durante le assemblee di sezione, viene sottoscritto e firmato dai genitori e dai docenti il **Patto educativo di corresponsabilità** finalizzato a definire i diritti e i doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma e famiglie. Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e guidare ogni bambino/a al successo scolastico.

Orario

La scuola dell'infanzia rispetta l'orario scelto dalle famiglie nel modulo d'iscrizione; orario settimanale dal lunedì al venerdì: 40 ore settimanali - **attuale orario ordinario delle attività.**

25 ore settimanali: orario ridotto nella fascia antimeridiana senza mensa, solo se si raggiunge il numero previsto per l'apertura di una sezione fino ad un massimo di 50 ore settimanali (orario che prevede l'impiego del solo personale statale) e quindi la riduzione o soppressione della compresenza degli insegnanti, penalizzando in tal modo l'offerta formativa.

Le sezioni a 40 ore settimanali sono 14. Gli obblighi di lavoro del personale docente, sono correlati e funzionali alle esigenze derivanti dalla regolamentazione delle attività didattiche adottata dai componenti organi di istituto e sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

Il personale della scuola dell'infanzia svolge:

- attività di insegnamento di 25 ore settimanali

La compresenza, contemporaneità dei docenti, permette:

- ampliamento dell'offerta formativa
- attività di supporto per bambini/e in difficoltà
- supporto alla classe in presenza di bambini/e disabili
- realizzazione di progetti deliberati
- ausilio a docenti assenti o interventi su situazioni di emergenza

Inoltre vi sono:

- attività funzionali all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente con adempimenti individuali e di carattere collegiale
- attività individuale
- progettazione e programmazione delle attività didattiche
- raccolta degli elaborati del percorso educativo del bambino/a
- colloqui individuali con le famiglie
- attività collegiali
- partecipazione alle riunioni del collegio docenti
- partecipazione alle intersezioni
- attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno
- informazioni alle famiglie
- confronto sulla progettualità e programmazione delle attività educative

Progettazione didattico – curricolare

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia è basato sulla struttura curricolare dei **campi di esperienza** intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano, in modo trasversale, le diverse attività scolastiche. (“Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione” settembre 2012). I docenti dell'I.C. elaborano una progettualità/programmazione didattica avvalendosi della normativa vigente e del contesto socio - economico - territoriale.

Programmazione

Sono di seguito elencate le attività per singolo plesso.



Programmazione di Plesso 2018/2019

"IL BAMBINO, PERSONA DI QUALITÀ"

Idea fondante del progetto educativo della scuola: costruire una **relazione educativa** di qualità per valorizzare la "persona-bambino/a" nella sua unicità.

Metodo: Il bambino, per mezzo del **gioco**, intraprende un viaggio di scoperta, di pensiero, adotta consapevolmente criteri, agisce, si relaziona con i pari e autogestisce spazio e tempo.

La regia educativa (team docenti), attraverso l'osservazione in itinere, elabora una progettazione che pone particolare attenzione al *processo* educativo-didattico. Infatti, partendo dagli interessi dei/le bambini/e, nascono **eventi** e si sviluppano **percorsi aperti e flessibili**, nel rispetto delle diversità.

Interpretazione: E' la riflessione degli insegnanti sul bambino/a, in entrata e in itinere, e sulla qualità della relazione che s'instaura tra bambini/e bambini/e, tra adulti e bambini/e, tra adulti/adulti.

Attuazione del progetto educativo-didattico (spazio-tempo scuola):

- *Esperienze in sezione*
- *Esperienze a sezioni aperte negli spazi gioco strutturati*
- *Laboratori per gruppi omogenei e/o eterogenei*
- *Laboratori pomeridiani con i/le bambini/e di cinque anni.*

- **Laboratorio "Autobiografico/emozionale"**

Laboratorio pensato per aiutare i bambini a svolgere attività metacognitive finalizzate ai processi di consapevolezza di sé, di cura delle proprie esperienze di vita e dei propri vissuti; per favorire l'aspetto espressivo, inserendo i propri apprendimenti in una cornice di senso. Attraverso la conoscenza di sé, inoltre, si predispone alla conoscenza degli altri, sensibilizzazione alle emozioni altrui e sviluppo dell'empatia.

- **Laboratorio "La matematica con il corpo: attraverso la conoscenza del corpo, giochi**

alla scoperta di relazioni spaziali, spazi, percorsi, linee, pregrafismi e...numeri.”

Le attività proposte tengono conto del principio fondamentale che il bambino IMPARA FACENDO: attraverso esperienze esplorative nello spazio, coinvolgendo tutto il corpo, egli riuscirà a rilevare comportamenti e principi costanti che contribuiranno a favorire il passaggio dalla fase percettivo-motoria tipica della scuola dell'infanzia, alla fase rappresentativa-simbolica. Accanto ad uno spazio geometrico si allestirà uno spazio reale, immaginario, atto a stimolare creatività e fantasia.

- Laboratorio **“Linguistico-espressivo”**

Storie, libri, drammatizzazioni per pensare, parlare, agire, creare, crescere. Quando si ascolta una storia si inizia un grande viaggio fantastico che ci apre ogni porta; con le fiabe i/e bambini/e proiettano ansie, paure, gioie e trovano soluzioni.

- Laboratorio **“Cittadinanza/ Costituzione Educazione stradale”**

La scuola dell'infanzia, intesa come ambiente educativo, è il primo gradino del sistema scolastico ed ha il compito di partire dal vissuto del bambino e dalle esperienze che compie nella strada, per arrivare, in maniera gioiosa, al rispetto delle principali regole di circolazione e sensibilizzarli ai problemi legati ai rischi che incontrano nella vita di tutti i giorni.

- Laboratorio di inglese: **“One, Two, Three”**

L'intento di questo laboratorio è porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico.

- Laboratorio scientifico **“Giochiamo con le forme e i colori”**

Nella scuola dell'Infanzia il riconoscimento delle forme geometriche fondamentali richiede ai bambini competenza percettiva che permetta loro di rilevare uguaglianze e differenze. L'idea guida è quella di promuovere un apprendimento significativo che si basi su esplorazione, comprensione, operatività curiosa, creativa e giocosa. Vengono rispettate le capacità le capacità di conoscenza e di comprensione del bambino, adottando un metodo che favorisca ed espanda al massimo tutte le fasi del manipolare, dell'operare e dello sperimentare, attraverso il gioco e le attività motorie, di riflessione, di osservazione guidata e di confronto reciproco.

- Laboratorio **“Emozioni tra le...note”**

Laboratorio che con la lettura di storie, favole e ascolto di musiche, offre ai bambini l'opportunità di: esplorazione e scoperta del loro mondo interiore emozionale; comprendere e accettare le emozioni proprie e altrui; trasformare e canalizzare i sentimenti ad esse correlati.

- Laboratorio **“Le meraviglie della natura”**

Accompagnare i bambini alla scoperta delle trasformazioni del mondo vegetale proponendo esperienze ed attività didattiche che facciano scaturire il bisogno di esplorare e di sperimentare.

I bambini saranno coinvolti nella coltivazione dell’orto dalla semina al trapianto, alla raccolta delle verdure e delle piante aromatiche.

Si vogliono stimolare le abilità manuali, le conoscenze scientifiche, lo sviluppo del pensiero logico ed in particolare abituare il bambino al piacere dell’attesa che un nuovo ciclo di vita abbia origine.

- Laboratorio **“Tra gioco e arte”**

È un percorso di autonomia, di consapevolezza percettiva dello spazio, del proprio sé corporeo, dell’ambiente e dell’altro, attraverso giochi motori e attività creative tratte dall’osservazione delle opere e delle tecniche di pittori contemporanei.

Espansione del progetto educativo-didattico

Progetto: “Documentare a scuola” Progetto che vuole rafforzare l’identità pedagogico-educativa della scuola e pone al centro i/e bambini/e. E’ la storia del progetto educativo-didattico della sezione, delle sezioni aperte negli spazi gioco, dei laboratori e si rende visibile e fruibile con:

- l’esposizione del percorso educativo-didattico alla di fine anno
- il materiale inserito nel sito dell’Istituto Comprensivo
- il raccoglitore che documenta i percorsi/eventi sviluppati in tutte le sezioni della scuola
- la documentazione varia delle esperienze e dei lavori di ogni bambino alla fine dell’anno scolastico

Progetto: “L’orto e il giardino didattico a scuola” Progetto di educazione ambientale attuato dagli insegnanti della scuola e volto a sensibilizzare i/e bambini/e alla cura e alla tutela della natura.

Progetto: “La marcia dei diritti” Tra ottobre e novembre si svolgerà il gemellaggio tra sezioni di padiglioni diversi, come occasione per favorire la conoscenza e la prima relazione tra i/e bambini/e nuovi inseriti e per consolidare le vecchie amicizie. L’incontro sarà motivo anche di riflessione sui diritti principali dei bambini e delle bambine.

Progetto: “A scuola di sicurezza” - Progetto rivolto a tutti/e i/le bambini/le e attuato dalle insegnanti della scuola per sviluppare comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti a scuola e nell’extra-scuola.

Progetto: “A scuola con i nonni” Progetto che vuole valorizzare la figura educativa dei nonni nel contesto scolastico.

Progetto: “Il teatro a scuola” Durante l’anno scolastico è prevista la presenza di compagnie teatrali che allestiranno i loro spettacoli nei locali della scuola dell’infanzia.

Progetto: “CIDIU - Cultura ed educazione ambientale” Progetto per avvicinare i/le bambini/e al rispetto dell’ambiente e alla salvaguardia del pianeta, attraverso l’acquisizione di buone pratiche quotidiane.

Progetto: “Apriamo le porte alla lettura” Il laboratorio ha lo scopo di potenziare l’interesse e l’ascolto attivo dei/le bambini/e nei confronti della lettura. Le letture saranno scelte rispettando le tre fasce di età e coinvolgeranno più sezioni del plesso. Quest’anno verrà dato rilievo al tema del cibo non solo come fonte di nutrimento, ma anche come portatore di tradizioni e cultura.

Progetto Inclusione: “Un mondo per tutti, tutti per un mondo” Progetto per favorire l’integrazione scolastica dei/le bambini/e diversamente abili e volto alla sensibilizzazione delle diversità di ognuno.

Progetto: “Divieni ciò che sei” - Progetto di approccio all’informatica in ottica interculturale. Lo scopo è quello di avvicinare i/e bambini/e di cinque anni ad un uso didattico del computer e degli strumenti informatici. Ci si prefigge allo stesso tempo di promuovere l’integrazione del diverso nel gruppo e di sviluppare l’accettazione di sé e dell’altro, attraverso un lavoro di cooperazione tra pari.

Progetto: “Corpo in movimento e in relazione con l’altro” Il progetto ha come finalità quella di offrire ai/le bambini/e di quattro anni, che ne faranno parte, la possibilità di sperimentarsi con il proprio corpo, di scoprire e riattivare il piacere del movimento e, attraverso il gioco libero, migliorare la relazione con l’altro.

Progetto: “Scuola aperta” La scuola, nel mese di giugno, aprirà le porte ai genitori dei/le bambini/e nuovi iscritti che potranno così conoscere le sezioni, gli spazi e l’organizzazione della giornata scolastica.

Progetto: “Impariamo a volare” Rivolto ai bambini dell’ultimo anno, con l’utilizzo del metodo analogico del professore Camillo Bortolato. Un nuovo approccio alla matematica, attraverso giochi e attività motoria e successivamente attività a tavolino mirate ad aumentare e rafforzare la

concentrazione, le capacità organizzative dei propri spazi, l'orientamento spazio-visivo, il coordinamento oculo-manuale, la lateralità.

“Un mondo dove sei tu che ti muovi e tutto il resto è fermo”

Progetto: " Coding in your classroom " Sviluppo del pensiero computazionale, per i bambini dell'ultimo anno.

Il Coding è uno strumento didattico per la scuola, ci guida a ragionare sull'obiettivo che desideriamo raggiungere utilizzando la programmazione, è ben più che fare informatica, è imparare giocando e divertendosi e migliorando ogni giorno di più le proprie competenze e capacità di logica e di analisi, sviluppando così il pensiero computazionale.

Faremo Coding con i bambini di 5 anni senza utilizzare nessuno strumento informatico, ma giocando insieme, imparando a relazionarci e ad esprimerci in modo corretto, con una semplice scacchiera e i suoi simboli di movimento.

Progetto “Coop.3e60” Progetto musicale “Incontrando la musica” rivolto a tutti i/e bambini/e – con esperto esterno.

Progetto di Psicomotricità: Progetto rivolto ai/alle bambini-e/ rivolta ai bambini di 5 anni con esperto esterno.

Progetto “Ricorrenze”

Nella nostra scuola si organizzano momenti di incontro e di condivisione tra bambini/e, con le famiglie e il territorio:

- La marcia dei diritti, in cui si dà il benvenuto ai nuovi ingressi e si rinnova l'amicizia con gli altri attraverso il gemellaggio tra le sezioni.
- Scambio di auguri con le famiglie in occasione del Natale.
- Carnevale.
- A fine anno esposizione della documentazione del progetto educativo di plesso con la partecipazione delle famiglie.

Uscite didattiche Nel corso dell'anno scolastico si organizzano uscite didattiche correlate con i percorsi didattici che si svilupperanno nelle sezioni e nei laboratori:

- Museo Arte Contemporanea di Rivoli (Torino)
- Scuola Cirko Vertigo di Grugliasco (Torino)
- Parco La Mandria di Venaria (Torino)
- Fattoria Didattica o Parco Didattico
- Cascina Govean di Alpignano (Torino)

- Bim Bum Bam Fantaparco Villar Focchiardo Bussoleno (Torino)
- Teatro Agnelli (Torino)

Programmazione di Plesso 2019/2020

Attuazione del progetto educativo-didattico (spazio-tempo scuola):

- Laboratorio fantastico **“Viaggio tra le storie “**: linguaggi, emozioni, parole e corporeità.

Attraverso la lettura di storie, la narrazione, la conversazione, si creano momenti di comunicazione empatica, si aiutano i bambini a conoscere se stessi e i compagni, ad esprimersi e a raccontarsi, a condividere i modi per stare bene insieme e a sperimentare tecniche di espressione e comunicazione.

- Laboratorio **“Artisti in E...mozioni”**

Un laboratorio che attraverso l'osservazione di quadri di arte moderna e contemporanea, offrirà ai bambini l'opportunità di esplorare e scoprire il loro mondo interiore emozionale. Si analizzeranno soggetti e colori che i pittori hanno utilizzato nelle loro opere per rappresentare i loro stati d'animo.

- Laboratorio scientifico **“Forme in arte e musica”**

Nella scuola dell'Infanzia il riconoscimento delle forme geometriche fondamentali richiede ai bambini competenza percettiva che permetta loro di rilevare uguaglianze e differenze. L'idea guida è quella di promuovere un apprendimento significativo che si basi su esplorazione, comprensione, operatività curiosa, creativa e giocosa. Vengono rispettate le capacità le capacità di conoscenza e di comprensione del bambino, adottando un metodo che favorisca ed espanda al massimo tutte le fasi del manipolare, dell'operare e dello sperimentare, attraverso il gioco e le attività motorie, di riflessione, di osservazione guidata e di confronto reciproco.

Uscite didattiche:

Nel corso dell'anno scolastico si organizzano uscite didattiche correlate con i percorsi didattici che si svilupperanno nelle sezioni e nei laboratori:

- Museo Arte Contemporanea di Rivoli (Torino)
- Agriturismo/Fattoria Didattica
- Parco La Mandria di Venaria (Torino)
- Cascina Govean Alpignano (Torino)

Scuola dell'infanzia "ADA GOBETTI"



Programmazione di Plesso 2018/2019

**“E’ TEMPO DI.....
.....OGNI COSA A SUO TEMPO”**

Premessa

La progettazione didattica della scuola dell'infanzia Gobetti (secondo le indicazioni nazionali) è atta allo sviluppo dell'identità dei bambini, sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, li accompagna a porsi con curiosità nei confronti del reale, incoraggiando e sostenendo la motivazione ad apprendere, li aiuta a costruire la stima di sé, a esprimere e controllare le emozioni.

Compito degli insegnanti è quello di aiutare i bambini a raggiungere una sempre maggiore autonomia e ad acquisire quelle attitudini e quelle competenze che consentono loro di costruire gli apprendimenti, differenziati a seconda delle fasce d'età.

La PROGRAMMAZIONE ANNUALE ha come filo conduttore il TEMPO inteso come: tempo cronologico, tempo ciclico, tempo atmosferico-meteorologico, tempo storico, tempo ritmico e tempo personale.

Le docenti proporranno esperienze ludico-didattiche che porteranno i bambini ad essere maggiormente consapevoli del trascorrere del tempo e dei cambiamenti che si susseguono.

COSA DICONO LE INDICAZIONI NAZIONALI:

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE – CAMPO DI ESPERIENZA: “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Le successioni spaziotemporali sono tra le esperienze su cui fondare l'attività logica.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

IL TEMPO CHE PASSA

- La storia personale;
- La logica e sequenzialità di storie e eventi;
- I calendari (filastrocche, presenze, incarichi, ...)
- Le ricorrenze (compleanni e feste);
- Le osservazioni sulla natura (le stagioni)

IL TEMPO DEL GIOCO (libero o strutturato) come canale preferenziale dell'apprendimento.

IL TEMPO DI STARE INSIEME comunicando e cooperando con i compagni.

IL TEMPO DELLA FAMIGLIA

IL TEMPO DEI "GRANDI" con i laboratori pomeridiani per bambini di 5 anni

- **LA CREATIVITA' VIEN CREANDO** (lab. creatività) per scoprirsi "persone" e sperimentare il bello del vivere.
- **GIOCO E IMPARO CON IL FRANCESE** (lab. lingua francese) per accostare i bambini ad una lingua diversa, preparandoli a divenire cittadini europei, appartenenti ad una realtà multietnica e multiculturale.
- **CONOSCERE SPERIMENTANDO e GIOCANDO CON IL MOVIMENTO** (laboratorio scientifico e motorio).
- **A SPASSO CON LE FIABE** (lettura e comprensione della fiaba)
- **STAGIONI D'ARTISTA** (osservare il tempo delle stagioni con altri occhi)
- **MANIPOLARE AD ARTE** (esperimenti di manipolazione per sentirsi piccoli "artisti")
- **TEMPO DI ...DIVERTIRSI CON I NUMERI** (lab. logica-matematica).

In questo quadro si sviluppa la nostra idea di bambino "competente, artigiano delle proprie esperienze, e del proprio sapere, accanto ed insieme all'adulto" (*Per un'idea di bambino*, Aldo Fortunati).

La nostra programmazione in corso d'anno sarà arricchita da:

- **Progetto “accoglienza”** con la castagnata gestita dalla sezione Alpini di Alpignano
- **Progetto “Ricorrenze”** per momenti di scambio di auguri con le famiglie in occasione delle feste di Natale e fine anno con i nonni e i genitori.
- **Progetto “Psicomotricità”** con esperto esterno per i bambini di 5 anni
- **Progetto Musicale “Incontrando la musica”** Coop. 3e60 con esperto esterno rivolto a tutti i bambini.
- **Progetto di teatro** in collaborazione con una compagnia teatrale o esperto di teatro.
- **Progetto** in collaborazione con il Museo di scienze naturali di Torino.
- **Progetto “Documentare a scuola”** Le insegnanti raccolgono materiali didattici per documentare i percorsi svolti durante l'anno scolastico. Ogni bambino alla fine dell'anno scolastico porta a casa tutti i suoi elaborati in formato cartaceo.
Sul sito www.icalpignano.gov.it, i genitori potranno trovare altre informazioni e documentazioni di quanto realizzato.

Uscite didattiche

- Sul territorio in collegamento alla programmazione e/o ai progetti che si attueranno nel plesso o in collaborazione con il Comune: passeggiate, agri-gelateria, caserma dei Vigili del fuoco, biblioteca.
- Uscita didattica presso CASCINA ROLAND di Villar Focchiardo.
- Uscita didattica al Castello di Rivoli, Museo d'arte contemporanea.
- Uscita didattica al museo A come ambiente di Torino.

Alcune uscite sono rivolte a tutti i bambini del plesso, altre solo ai bambini più grandi.

Incontri scuola/famiglia:

- Colloqui individuali programmati (mesi di gennaio-febbraio e aprile)
- Assemblee di sezione o di plesso
- Colloqui a richiesta
- Scambio di auguri di Natale e saluti di fine anno

Programmazione di Plesso 2019/2020

Laboratori pomeridiani per i/le bambini/e di 5 anni

- GIOCHIAMO CON L'INGLESE (lab. lingua INGLESE) per accostare i bambini ad una lingua diversa, preparandoli a divenire cittadini del mondo, appartenenti ad una realtà multietnica e multiculturale.
- 5 DONI DA SCOPRIRE CON IL CORPO E CON LA MENTE (laboratorio sensoriale) che si propone di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi, con l'intento di favorire sia l'acquisizione di capacità percettive che l'espressione di sensazioni ed emozioni.
- IO GIOCO CON LE PAROLE (laboratorio di meta-fonologia) per avvicinare i bambini alla letto-scrittura attraverso la riflessione sulle parole e sui suoni.
- IL GESTO GRAFICO che si propone di stimolare e sviluppare la capacità di controllo e le abilità che stanno alla base dell'apprendimento della scrittura.

Uscite didattiche:

Fattoria didattica "LA SOLDANELLA" di Rosta (TO)

Museo dell'automobile di Torino (TO)

Cirko Vertigo di Grugliasco (TO)

Scuola dell'Infanzia "GIANNI RODARI"



Programmazione di plesso 2018/2019

Premessa

L'idea di promuovere questa programmazione nasce dall'individuazione del cambiamento legato alle varie fasi di crescita di ogni bambino.

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale sa di avere una propria storia personale e familiare.

Le docenti vogliono proporre esperienze ludico- didattiche affinché il bambino interiorizzi e si orienti tra passato, presente, futuro.

Da qui comincia ad attuarsi il nostro progetto attraverso i seguenti contenuti:

- CHI SONO
- COME SONO NATO
- IL CARTELLONE DELLA VITA
- LA MIA STORIA
- IL MIO COMPLEANNO
- IO ERO...SONO...SARO'
- LA MIA FAMIGLIA
- LA MIA GIORNATA
- L'AMBIENTE IN CUI VIVO

- CHI SARO' DA GRANDE?

- CHE MESTIERE FARO' DA GRANDE?

Ripercorrere le fasi della propria vita attraverso varie fonti (ricordi, fotografie, racconti familiari) affinché il bambino scopra la propria identità.

AL PROGETTO parteciperanno tutti gli alunni del plesso attraverso gruppi di lavoro per fasce d'età, con conversazioni libere e guidate, attività grafico-pittoriche, drammatizzazioni canti, danze, giochi di movimento.

Saranno utilizzati materiali di facile consumo, materiali forniti dalla scuola, libri illustrati per l'infanzia, supporti audio e visivi.

IL PROGETTO PREVEDE TRE PERCORSI:

1. Io e il tempo

2. Il tempo e la natura

3. Il tempo dell'uomo

- Il progetto racchiude, all'interno dei tre percorsi attività tali da favorire nei bambini di 3 – 4 – 5 anni l'osservazione e la comprensione;
- la consapevolezza del sé relativamente al tempo che passa e della maturazione dell'identità attraverso il raggiungimento dell'autonomia e del controllo emotivo;
- del mondo naturale che lo circonda e che con i suoi mutamenti favorisce la percezione del trascorrere del tempo.

La programmazione in corso d'anno sarà arricchita dal:

PROGETTO "LUDICO –MOTORIO"

Sarà eseguito dalle insegnanti di sezione con tutti i bambini della propria sezione a turnazione settimanale. Verranno proposte attività per favorire l'acquisizione e lo sviluppo di capacità relative alle sensazioni corporee (tono muscolare, respiro, immobilità, azione), al rapporto con la realtà (colori, forme, grandezze), ai concetti spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori), ai concetti temporali (prima\dopo e sequenza ritmica), al rapporto con gli altri.

LABORATORI POMERIDIANI PER I BAMBINI DI 5 ANNI

relativi all'a.s. 2018/19 da effettuare nel periodo che va da Ottobre a Maggio:

LABORATORIO "ARTISTICA-MENTE"

E' proprio l'esperienza visiva e manuale il motore del laboratorio che rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione, scoperta. L' apprendimento attraverso il gioco, attività e materiali per avvicinare i bambini all'Arte attraverso " il fare ".

Regole del laboratorio: nessuna ma solo libertà di pensare e fare.

Indosseranno il grembiolino (Inizio dell'attività) gioco attività, lavaggio delle mani e la collaborazione al riordino del laboratorio.

LABORATORIO "GIOCO CON I NUMERI E LE FORME"

L'esperienza nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini alla conoscenza dei numeri e delle forme geometriche.

Il bambino verifica che le cose intorno a noi hanno una forma:

Ricerca di oggetti che hanno la forma di un rettangolo, cerchio, triangolo, quadrato.

Raggruppamenti

Mette in relazione immagini o simboli

Esegue l'insiemistica

Contiamo considerando il numero, il genere, l'età

Giochi con i dadi.

LABORATORIO "PAROLE IN GIOCO"

Con l'attuazione di questo laboratorio si vuole aiutare il bambino ad acquisire le competenze linguistiche, potenziando le sue abilità fonologiche. Il gioco rappresenterà lo strumento principale utilizzato dalle insegnanti per coinvolgere i bambini in attività piacevoli e divertenti, che stimoleranno

in loro la curiosità e il piacere della scoperta di vari mondi: quello della lettura e della scrittura, utilizzando canzoncine, filastrocche, libri, racconti per proporre la conoscenza delle vocali e lettere dell'alfabeto concedendo al bambino tutto il tempo necessario per un apprendimento spontaneo e naturale

LABORATORIO "LA MIA AMICA "STRADA"

Questo laboratorio si vuole attuare perché crediamo nell'importanza della conoscenza delle regole stradali, così da permettere anche ai bambini di comprendere l'esistenza dei pericoli della strada e imparare le regole per camminare senza correre rischi.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA "Salviamoci la pelle"

Affinché i bambini possano acquisire comportamenti di autocontrollo e autotutela al fine di prevenire incidenti e affrontare senza panico le situazioni di emergenza possano sviluppare comportamenti corretti e responsabili, intuire i rischi e prevenire incidenti a scuola ed extra-scuola

LABORATORIO DI INGLESE " HALLO FRIENDS "

Attraverso questo laboratorio, agli alunni in uscita della Scuola dell'Infanzia avranno la possibilità di vivere il primo incontro con la lingua inglese, mediante modalità volte a promuovere la creatività in situazioni ludiche e divertenti.

L'introduzione della lingua inglese non si configura come insegnamento precoce, ma come sensibilizzazione verso un codice linguistico diverso dal proprio, utilizzando in lingua inglese semplici conte, filastrocche e canti.

PROGETTO "RICORRENZE"

- Si organizzeranno degli incontri con la **compagnia teatrale FIABESCA** per momenti di socializzazione, vivendo allegramente le tradizioni del Natale e del Carnevale.

- Si effettuerà un incontro di fine con i genitori per mostrare loro tutto il percorso della programmazione didattica attraverso una rappresentazione teatrale effettuata dai bambini dell'ultimo anno e per un augurio di fine anno scolastico.

PROGETTO “ACCOGLIENZA”

Nel mese di Ottobre/Novembre si proporrà un momento di socializzazione al quale parteciperanno tutti i bambini della scuola con giochi, canti mimati e con la consueta **castagnata gestita dagli Alpini di Alpignano**.

PROGETTO “COOP. 3e60”

– Progetto musicale **“Incontrando la musica”** rivolto a tutti i bambini con esperto esterno.

PROGETTO: “PSICOMOTRICITÀ”

- Progetto rivolto ai/alle bambini-e/o età di 5 anni con esperto esterno

PROGETTO “CIDIU”

-Cultura ed educazione ambientale” - Progetto per avvicinare i/le bambini/e al rispetto dell’ambiente e alla salvaguardia del pianeta, attraverso l’acquisizione di buone pratiche quotidiane

PROGETTO " SCUOLA APERTA "

La scuola, nel mese di Giugno, aprirà le porte ai genitori dei/le bambini/e nuovi iscritti perché possano conoscere gli spazi, le sezioni e l'organizzazione della giornata scolastica.

PROGETTO “DOCUMENTARE A SCUOLA”

Per rafforzare l'identità pedagogico- educativa della scuola e porre i bambini negli spazi gioco rendendo le loro attività visibili e fruibili attraverso:

- l'esposizione del percorso educativo-didattico di fine anno
- il materiale inserito nel sito dell'Istituto Comprensivo
- il raccoglitore che documenta i percorsi/eventi sviluppati in tutte le sezioni della scuola
- la documentazione varia delle esperienze e dei lavori di ogni bambino alla fine dell'anno scolastico

PROGETTO “USCITE DIDATTICHE”

- Museo Arte Contemporanea di Rivoli (Torino) per i bambini di cinque anni.
- Uscita didattica di fine anno scolastico all' agriturismo cascina **ROLAND di Villar Focchiardo** con tutti i bambini del plesso.
- **Visita alla caserma dei Vigili del fuoco di Alpignano** tutti i/le bambini/e di 5 anni.

INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA

Sono stati programmati i colloqui individuali per informazioni alle famiglie.

Colloqui a richiesta.

Programmazione di Plesso 2019/2020

Laboratori pomeridiani per i/le bambini/e di 5 anni

IL TRENINO DELLE EMOZIONI

Obiettivi:

- Condividere il senso di amicizia;
- Dare valore alle relazioni;
- Conoscere e dare un nome alle emozioni;
- Provare a descrivere il proprio stato d'animo;
- Controllare le proprie emozioni;
- Favorire rapporti positivi con gli altri bambini.

Frequentare la scuola dell'infanzia vuol dire anche imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni e a condividerle con gli altri.

Il laboratorio, ideato per i bambini dell'ultimo anno di frequenza, si pone l'obiettivo di sviluppare la conoscenza, la comprensione e la gestione delle emozioni.

Dare un nome alle emozioni, raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nel gioco e nella routine quotidiana aiuta i bambini ad acquisire dei comportamenti adeguati per interagire meglio con gli altri. Per perseguire questi obiettivi utilizzerò racconti, immagini, canzoncine, giochi, attività pittoriche.

“S.O.S. AMBIENTE”

L'idea fondante del laboratorio nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e di responsabilità nei confronti dell'ambiente. Stimolare nel bambino la conoscenza di quanto ogni piccolo gesto quotidiano sia importante, perché provoca un cambiamento sulla realtà circostante.

- Partire dalla conoscenza del problema inquinamento nella città, nelle acque, nel bosco per giungere alla sua risoluzione attraverso un corretto comportamento civico, l'abitudine alla differenziazione dei rifiuti e a un riciclaggio giornaliero

Uscite Didattiche:

Agriturismo “Stella Polare” Villanova D'Asti (AT)

Teatro a scuola:

Spettacolo a scuola con compagnia Teatrale “Serenio Magic”

SCUOLA PRIMARIA

Cosa caratterizza la Scuola primaria

La nostra scuola si propone di favorire la crescita armonica dei bambini in un contesto di relazioni interpersonali positive, promuovendo l'acquisizione di competenze per la formazione dell'uomo e del cittadino.

Pertanto si intende:

- promuovere il SAPER FARE, il SAPERE, il SAPER ESSERE;
- riconoscere ad ogni alunno il diritto alla propria IDENTITÀ come presupposto per l'uguaglianza delle opportunità;
- organizzare le attività in un percorso formativo organico di CONTINUITÀ;
- adottare diversi tipi di strategie di intervento, per una reale prevenzione o riduzione del DISAGIO, anche attraverso una rete di aiuto tra pari;
- favorire la CREATIVITÀ e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- educare alla CONVIVENZA CIVILE e alla CITTADINANZA.

I genitori degli alunni e gli insegnanti delle classi, riuniti nelle assemblee di inizio anno scolastico, hanno sottoscritto il Patto di corresponsabilità che rappresenta le azioni comuni della scuola e della famiglia affinché il progetto educativo per i bambini sia improntato alla cooperazione e alla collaborazione su obiettivi educativi condivisi. Il patto formativo, inserito nel diario degli alunni.

Orario

La Scuola primaria adotta il tempo unico 8.30-16.30 dal lunedì al venerdì per 30 classi.

Il Piano annuale delle attività è di importanza fondamentale, non solo perché si configura come documento utile per gli operatori di questo Istituto in quanto contiene la pianificazione delle attività che si dovranno svolgere, ma anche, e soprattutto, perché è un atto che responsabilizza gli operatori stessi, esplicitando gli impegni vincolanti per il raggiungimento del successo formativo degli allievi.

A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono così articolati:

- **in attività ordinarie curriculari di insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;**
- **in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro.**
 - L'attività ordinaria curriculare d'insegnamento, rientrante negli obblighi di lavoro si svolge in 24 ore settimanali di cui 22 di insegnamento nella scuola primaria distribuite in cinque giornate settimanali. Le rimanenti 2 ore sono da dedicare settimanalmente alla programmazione.

Tutte le ore di sovrapposizione dei docenti nella scuola primaria saranno riservate prioritariamente per:

- sostituzione dei docenti assenti e tutte le volte che se ne verifichi la necessità;
 - supporto alla classe in presenza di alunni disabili, stranieri, o/e in difficoltà di apprendimento, laboratori (con progetti depositati in Direzione).
- L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività a carattere individuale e collegiale di programmazione/verifica (a settembre e giugno), i collegi dei docenti, la valutazione quadrimestrale con consegna del documento alle famiglie, studio, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi, incontri con le famiglie.

Attività a carattere individuale costituite da:

- ogni impegno inerente alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
 - ogni impegno inerente alla correzione degli elaborati;
 - ogni impegno inerente ai rapporti individuali con le famiglie;
 - riunioni tra ciascun gruppo docente e genitori.
- Incontri plenari con i genitori potranno essere convocati in via straordinaria dal D.S. su richiesta dei genitori e/o dei docenti interessati.

Attività a carattere collegiale riguardante tutti i docenti costituite da:

- Partecipazione alle attività collegiali dei consigli d'interclasse, e di classe, per un tetto ordinario previsto, di norma, di quaranta ore.

Progettazione didattico-curricolare

Nella scuola primaria, all'inizio dell'anno scolastico in corso, coerentemente con l'attività di formazione sui curricoli che si sta svolgendo nell'IC, sono state predisposte, nelle classi parallele, prove strutturate comuni di lingua italiana e matematica. Al fine di attuare la proposta formativa del Circolo, nel rispetto della normativa vigente, il Collegio dei Docenti adotta la seguente suddivisione oraria settimanale delle discipline:

Aree disciplinari	Tempo Scuola	TP 40 ore		
	classi	1	2	3,4,5
Area linguistico artistico espressiva	Italiano	8	7	7
	Lingue comunitarie	1	2	3
	Musica	2	2	1
	Arte e immagine	2	2	2
	Corpo movimento sport	2	2	2
Area storico geografica	Storia	2	2	2
	Cittadinanza costituzione	1	1	1
	Geografia	1	1	2
Area matematico scientifico tecnologica	Matematica	6	6	5
	Scienze	2	2	2
	Tecnologia	1	1	1
	IRC	2	2	2
Mensa		5	5	5
Interscuola		5	5	5
	Totale	40		

Lingua straniera

L'insegnamento di lingua straniera si svolge dalla 1° classe di scuola primaria; sono inoltre attuate iniziative di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia. Per offrire agli allievi l'opportunità di utilizzare una lingua comunitaria in contesti diversi, le classi potranno partecipare ai laboratori proposti dalla Biblioteca Comunale e da altre agenzie presenti sul territorio.

Attività alternativa alla Religione

Dall'A.S. 2015-16 l'argomento da svolgere durante le attività alternative all'IRC nella Scuola Primaria sarà il seguente: *Educazione alla legalità. Educazione ambientale.*

Laboratori

Le attività didattiche predisposte dai docenti, oltre alla lezione frontale o di gruppo, prevedono anche una metodologia di tipo laboratoriale pur in assenza di uno spazio fisico attrezzato ad hoc. Ciò avviene ogni volta che il docente organizza attività di ricerca, manipolazione, formulazione di ipotesi, ecc. nella conduzione delle lezioni in tutte le materie oppure qualora si scelga di far partecipare la classe a un progetto che sviluppi/integri l'insegnamento delle discipline.

Nelle scuole primarie si utilizza la LIM nelle attività didattiche quotidiane, nelle aule in cui è presente. Le iniziative per la continuità sono coordinate dalla Funzione strumentale relativa supportata da una commissione di cui fanno parte docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le iniziative di scambi culturali costituiscono parte integrante, ma non vincolante, della programmazione delle attività didattiche. Ogni classe individuerà, entro il 31 ottobre di ogni anno, le proposte di visite d'istruzione e le sottoporrà all'assemblea di classe dei genitori.

Attività di laboratorio collegate a visite guidate 2018/2019

Gli alunni potranno seguire le attività laboratoriali anche in occasione di uscite, visite guidate o soggiorni (GAM, MIBACT, museo Egizio e Torino Romana, Museo A come ambiente, Palazzo reale, La Stampa).

Tali attività sono finalizzate a un utilizzo migliore dei contenuti della visita guidata con una ricaduta più efficace sull'apprendimento degli alunni.

Iniziative culturali e manifestazioni sul territorio

Si citano alcune delle più frequenti iniziative alle quali possono partecipare gli alunni della Scuola primaria di Alpignano, senza esclusione di altre analoghe, che potranno essere organizzate nel corso

dell'anno scolastico: Concerti, Carnevale, IV Novembre, Martiri del Maiolo, XXV Aprile, Festa della Repubblica, Giornata della Memoria,

Gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria potranno partecipare, qualora siano organizzati nel corso dell'anno, ad incontri con protagonisti della storia recente locale su varie tematiche al fine di trovarsi a confronto con racconti autentici di esperienze vissute.

Inoltre, la scuola aderisce alle iniziative proposte dalle associazioni locali: Comitato centro storico di Alpignano, CAI, Associazione commercianti, Ass. Naz. Alpini, Comitato Permanente per i valori della Resistenza, AU.DI.DO, Ecomuseo, Uffici comunali, Stamperia Tallone, Premio Tallone.

Attività di laboratorio presso la Biblioteca Comunale

Gli alunni della Scuola primaria potranno partecipare alle attività laboratoriali che potranno essere proposte e organizzate a cura della Biblioteca Comunale.

Valutazione

Gli insegnanti privilegiano la valutazione formativa, necessaria per orientare ed adeguare le scelte educative. La valutazione si configura come attività sistematica di osservazione iniziale, in itinere e finale di medio e lungo periodo. La valutazione finale di lungo periodo costituisce il momento in cui si opera la valutazione sommativa e certificativa ai fini del passaggio dell'alunno alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione obbligatoria. L'autovalutazione, cioè la riflessione dei bambini sui propri apprendimenti, comportamenti e abilità, viene considerata fondamentale per la presa di coscienza del livello di maturazione raggiunto. La scuola primaria presterà particolare attenzione ai risultati dell'indagine nazionale attuata attraverso le prove Invalsi.

Vedi anche Sezione **Valutazione studenti**

Programmazione

Sono di seguito elencate le attività per singolo plesso.

Scuola Primaria “ANTONIO GRAMSCI”



ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGETTI	CLASSI COINVOLTE
Biblioteca	Classi 2 [^] Matteotti
Biblioteca “La fabbrica degli oohh”	Classi 4 [^] Matteotti/Gramsci
Cidiu	Classi Interessate
Forma Onlus	Classi Interessate
Minivolley	3 [^] -4 [^] -5 [^] Matteotti Gramsci
Emergency	3 [^] -4 [^] -5 [^] Matteotti Gramsci
Classi aperte Motoria-Musica	3 [^] A -3 [^] B Matteotti
Frutta e Verdura nelle scuole	Tutte le classi
Animazione Lingua Inglese	1 [^] B-2 [^] A Matteotti
CAI	Classi interessate
Pedibus	Matteotti
Progetto Teatro	2 [^] B – 5 [^] A – 5 [^] B Matteotti
Educazione all’affettività	Classi Quinte
Gradini e Tabelline	5 [^] A Matteotti
Giocando-mi-muovo	Classi Prime e Seconde

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

PROGETTI	Classi coinvolte
A scuola con la serie A (pallavolo)	Classi quarte e quinte
Attività motoria classi prime (associazioni sportive del territorio)	Classi prime
Biblioteca “Fabbrica degli ohhh”	Classi seconde e quarte
Cidiu	Classi interessate
Cinema “Lumière”	Classi quarte
Concorso disegno - copertina diario	Classi interessate
Concorso presepi in cassetta	Classi interessate
Consulta giovanile	Classi interessate
Continuità scuole infanzia/secondaria	Classi quarte e quinte
Forma Onlus – progetto forma	Classi interessate
Progetto forma (raduno dei babbi natale)	Classi interessate
Io leggo perché	Tutte le classi
La stampa (visita alla stamperia Tallone- il quotidiano)	Classi quinte
Natura, con CAI	Classi interessate
Progetto frutta (Sodexo)	Tutte le classi
Raccolta bollini + un click per la scuola Amazon	Tutte le classi
Settimana della scienza (ecomuseo Cruto)	Classi quinte
Progetto accoglienza	Classi prime
Espressione artistico-musicale	Classe seconda
Educazione all’affettività	Classi quinte
Progetto sportivo	Classi terze e quarte

Scuola Primaria “GIACOMO MATTEOTTI”



ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGETTI	CLASSI COINVOLTE
Biblioteca	Classi 2 [^] Matteotti
Biblioteca “La fabbrica degli oohh”	Classi 4 [^] Matteotti/Gramsci
Cidiu	Classi Interessate
Forma Onlus	Classi Interessate
Minivolley	3 [^] -4 [^] -5 [^] Matteotti Gramsci
Emergency	3 [^] -4 [^] -5 [^] Matteotti Gramsci
Classi aperte Motoria-Musica	3 [^] A -3 [^] B Matteotti
Frutta e Verdura nelle scuole	Tutte le classi
Animazione Lingua Inglese	1 [^] B-2 [^] A Matteotti
CAI	Classi interessate
Progetto Teatro	2 [^] B – 5 [^] A – 5 [^] B Matteotti
Educazione all’affettività	Classi Quinte
Gradini e Tabelline	5 [^] A Matteotti
Giocando-mi-muovo	Classi Prime e Seconde

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

PROGETTI	CLASSI COINVOLTE
A scuola con la serie A (pallavolo femminile)	Classi quarte e quinte
A scuola senza zaino	5^ A
Animali cittadini come noi (Oipa)	Classi quarte
Attività motoria classi prime (associazioni sportive del territorio)	Classi prime
Biblioteca “Fabbrica degli ohhh”	Classi seconde e quarte
Cidiu	Classi interessate
Cinema Lumière	Classi quarte
Classi aperte - recupero e rinforzo	Classi seconde, quarte e quinte
Concorso disegno – copertina diario	Classi interessate
Concorso la matita delle idee	5^ A
Concorso presepe	Classi interessate
Consulta giovanile	Classi interessate
Continuità scuole infanzia/secondaria	Classi quarte e quinte
Feduf educazione finanziaria	Classi terze
Energia	5^ A
Forma Onlus – progetto forma	Classi interessate
Progetto accoglienza	Classi prime
Espressione artistico-musicale	Classi seconde
Educazione all’affettività	Classi quinte
Progetto sportivo	Classi terze e quarte
Progetti per l’inclusione	Classi varie

Scuola Primaria “FILIPPO TURATI”



ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGETTI	CLASSI COINVOLTE
Biblioteca “La fabbrica degli ohh”	Classi 2^ Turati/Gramsci
Biblioteca “La fabbrica degli ohh”	Classi 4^ Turati
Cidiu	Classi interessate
Forma Onlus	Classi interessate
Emergency	Classi interessate
Frutta e Verdura nelle scuole	Tutte le classi
Un coro di Auguri	Tutte le classi
Progetto Pennac	4^A Turati
CAI	Classi interessate
I Piccoli aiutano i grandi Mercatino Di Solidarietà	Tutte le classi
Orto	Classi interessate
Pedibus	Tutte le classi
Felice-Mente con lo Yoga	3^B Turati
Progetto Cinema	Classi interessate

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
A scuola con la serie A (pallavolo femminile)	Classi quarte e quinte
Attività motoria classi prime (associazioni sportive del territorio)	Classi prime
Biblioteca “fabbrica degli ohhh”	Classi seconde e quarte
Cidiu	Classi interessate
Cinema Lumière	Classi 2^A-3^A-3^B-4^B
Concorso disegno “Matteo Battaglia”– copertina diario	Classi interessate
Mercatino di solidarietà	Tutte le classi
Concorso presepe in cassetta	Classi interessate
Forma Onlus	Classi interessate
Consulta giovanile	Classi interessate
Continuità scuole infanzia/secondaria	Classi quarte e quinte
Pedibus	Tutte le classi
Yoga	1^A-1^B-4^B
Io leggo perché – regala un libro alla tua scuola	Tutte le classi
Sul filo della memoria: pagine dal diario della resistenza	Classi quarte e quinte
M’illumino di meno	Classi interessate
Natura, con CAI	Classi prime
Orto	Classi interessate
Progetto frutta (Sodexo)	Tutte le classi
Raccolta bollini - un click per la scuola Amazon - Coop	Tutte le classi
Settimana della scienza (ecomuseo Cruto)	Tutte le classi
Progetto bachi da seta	3^A
Progetto radio manila	3^A
Progetto accoglienza	Classi prime
Espressione artistico-musicale	Classi seconde

Coop. 3e60	
Educazione all'affettività	Classi quinte
Progetto sportivo/safatletica	Classi terze e quarte
Progetti per l'inclusione	Classi varie

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“ALBERTO TALLONE”



Cosa caratterizza la Scuola Secondaria

In linea di continuità della **Scuola dell’Infanzia e della Primaria**, le attività educative e didattiche della **Scuola Secondaria di I grado** sono proiettate alla formazione, in termini umani e culturali, del cittadino dell'Unione Europea, fornendo agli allievi i prerequisiti richiesti dalla Scuola Secondaria di II Grado.

Scuola College

Il nuovo assetto prevede la trasformazione della Scuola secondaria di primo grado, in modo da poter offrire a ciascun docente la propria aula dove accoglie i ragazzi durante le ore delle diverse discipline. L'Istituto ha riorganizzato gli ambienti in aule dedicate, che ogni docente può attrezzare con strumenti specifici per l’insegnamento delle singole discipline, dotandosi di attrezzature e sussidi didattici (carte geografiche, microscopi, collezioni di minerali, cartelloni, poster, bandiere, multimedia, strumenti musicali, ecc.), secondo la propria sensibilità educativa e le proprie esigenze, dando anche un tocco personale. Vi è stata la volontà quindi di un miglioramento estetico e funzionale della scuola, in modo da renderne più gradevole il tempo trascorso sia per gli alunni, sia per i docenti.

Vi sono quindi aule di Lettere-storia-geografia, aule e laboratorio di Matematica/scienze, aule di Lingue inglese/francese, un’aula di Tecnologia, un laboratorio per Arte e immagine, due di musica,

due per il sostegno, una di religione e un'aula di Lettura/biblioteca. Quasi tutte le aule sono dotate di lavagne multimediali.

Al mattino i ragazzi, dopo essere entrati al suono della campanella, si dirigono al proprio armadietto personale, depositano la giacca e lo zaino e prendono i libri e i quaderni per le prime due ore di lezione; lo stesso fanno dopo i due intervalli per il cambio del materiale necessario. Poi si trasferiscono in aule specifiche per discipline. Il contesto così strutturato ha lo scopo di suscitare nei ragazzi il senso di responsabilità nella gestione del proprio armadietto e dei propri trasferimenti da un'aula all'altra, con una conseguente diminuzione del peso degli zaini. Infine, si vuole stimolare una più facile elaborazione delle informazioni e delle funzioni della memoria, grazie alla completa "immersione" dell'alunno in ambienti ad esempio dove si parla solo inglese o francese. Inoltre è provato che l'esercizio aerobico anche di pochi minuti attraverso gli spostamenti, possa avere un impatto positivo sul funzionamento del cervello da diversi punti di vista.

Dall'a.s. 2019/2020 per la Scuola "A. Tallone" vi è l'intenzione di entrare a far parte della rete DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento).

Orario

Le ore di lezione sono strutturate su modelli da 60 minuti dal lunedì al venerdì per un totale di 30 ore settimanali così da permettere a docenti e alunni di svolgere il monte ore complessivo attraverso un modello più flessibile di organizzazione dal lunedì al venerdì: 8:00 – 14:00.

Al mattino sono previsti due intervalli di 10 minuti l'uno: 9:50 – 10:00 e 11:50 – 12:00. Durante questi due intervalli gli alunni possono recarsi in bagno e mangiare la merenda.

Per il cambio di libri e materiale da prendere o riporre negli armadietti sono stati previsti i seguenti tempi: 10:00 – 10:05 dopo le prime due ore di lezione, 12:00 – 12:05 dopo terza e quarta ora, 13:55 – 14:00 preparazione all'uscita.

Dall'A.S. 2017/2018 un gruppo di alunni delle classi prime, seconde e terze, tre volte alla settimana e precisamente il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 14:00 alle ore 16:30, rimane a scuola con attività di assistenza pranzo (pasto domestico) e studio assistito affidate alla cooperativa Biosfera.

Settimana corta

La Scuola secondaria di primo grado ha adottato da diversi anni il modello di settimana corta (ovvero con lezioni dal lunedì al venerdì), volendo favorire il conseguimento degli obiettivi formativi e orientativi della scuola, senza intaccare la qualità della didattica. L'istituzione della settimana corta,

che corrisponde a precise scelte della maggior parte delle politiche scolastiche dei Paesi europei, offre sicuri vantaggi sia sul piano educativo-familiare, sia su quello economico-sociale. Infatti nella nostra società si pone sempre di più il problema del “tempo libero” rispetto a quello del “tempo di lavoro”, cosicché la concentrazione del calendario scolastico su 5 giorni può favorire la socializzazione e la coesione familiare. Il sabato libero, in effetti, aumenta le occasioni di tempo libero tra genitori e figli, rafforzando così l’unità della famiglia.

Sotto il profilo didattico-organizzativo, inoltre, l’istituzionalizzazione della settimana corta non incide sui livelli di apprendimento. Ciò permette anche di soddisfare tutte le esigenze dell’utenza, sia per chi non intende usufruire dei pomeriggi a scuola, sia per chi viceversa vede con favore il rientro dei propri figli fino a 5 pomeriggi, per seguire attività facoltative che verranno elencate in seguito (corsi di inglese, di latino, sport, ecc.). La settimana corta, quindi, consente di mantenere la possibilità di svolgere nel pomeriggio laboratori e attività inerenti all’ampliamento dell’Offerta formativa.

TEMPI SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE
ITALIANO	5
MATEMATICA	4
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
APPRONFONDIMENTO – Educazione alla cittadinanza	1
RELIGIONE	1
TOTALE	30 ore

Per l’a.s. 2019/2020 all’interno di questa struttura oraria, vengono utilizzate in via sperimentale 33 ore annue per l’insegnamento di Educazione civica, distribuite nel seguente modo e valutate sulle singole discipline:

- Classi prime: 10 ore di geografia – Introduzione alla Costituzione italiana

10 ore di italiano – Sensibilizzazione sui temi del bullismo

13 ore scienze – Sensibilizzazione sui temi dell'educazione ambientale

- Classi seconde: 20 ore di geografia – Unione europea e Organizzazioni internazionali

13 ore di tecnologia – Educazione alla cittadinanza digitale

- Classi terze: 10 ore di storia – Organizzazione dello Stato

10 ore di italiano – Educazione alla legalità

13 ore tecnologia – Diritto del lavoro

Criteria per l'organizzazione del tempo settimanale

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici. L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si tengono presenti i seguenti criteri:

- garantire nell'ambito della giornata tempi distesi (unità di due ore preferibilmente) e la proposta di modalità didattiche diverse, per sostenere la motivazione e la concentrazione degli alunni;
- garantire il tempo necessario per lo sviluppo di tutte le discipline, senza sacrificarne alcuna; prevedere la possibilità di organizzare i tempi disciplinari anche su base plurisettimanale, per consentire la realizzazione di particolari progetti;
- curare la distribuzione oraria delle attività giornaliera al fine di evitare fenomeni di affaticamento;
- valorizzare le attività attuate al pomeriggio, in modo da renderle interessanti e produttive;
- garantire una collocazione oraria adeguata delle diverse discipline nel corso della settimana;
- favorire integrazione e collegamento fra gli ambiti disciplinari;
- valorizzare i tempi informali e non organizzati, al fine di accrescere il clima di rispetto e di amicizia.

Nella formulazione dell'orario si tiene conto anche degli insegnanti che hanno due o più scuole.

Attività formative e di studio (corsi di recupero e attività per valorizzare le eccellenze)

Per l’A.S. 2018/2019 sono previste attività di recupero in itinere condotte anche grazie al contributo di docenti volontari che collaborano con i docenti interni.

Per matematica vi è un progetto specifico denominato “*Matematica operativa*” volta al rinforzo delle competenze necessarie per lo studio della disciplina e “*Matematica potenziata*” per la valorizzazione delle eccellenze. Inoltre viene promossa l’*Educazione finanziaria* con attività didattiche che introducono gli alunni alle tematiche economiche e finanziarie, partendo da problematiche che loro stessi affrontano in prima persona. L’intento è di far riflettere i ragazzi sulle principali funzioni della finanza, illustrandone l’impatto nella vita quotidiana degli individui attraverso la diffusione dell’economia civile, della cittadinanza attiva e consapevole per costruire un progetto di vita ispirato ai valori di sviluppo sostenibile e globale fissati dall’Agenda 2030.

Si prevede anche lo svolgimento di attività trasversali, volte alla sollecitazione degli alunni nei corsi dei traguardi a breve termine, con lo scopo di renderli consapevoli delle procedure da seguire per l’acquisizione di un efficace metodo di studio.

Gli insegnanti delle singole discipline contribuiranno a:

- organizzazione e gestione dei materiali di studio (quaderno, libro di testo...) per il lavoro in classe ed a casa; lettura e comprensione di testi scritti, finalizzata all'apprendimento;
- sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche;
- acquisizione di tecniche per l'elaborazione sintetica di informazioni orali (comprensione, decodificazione e memorizzazione di messaggi), cioè il saper prendere e rielaborare appunti;
- produzione di materiali scritti (relazioni, riassunti, commenti, mappe concettuali);
- sviluppo delle abilità di comunicazione/esposizione orale.

Al di là dei corsi di recupero, comunque, vengono attuate strategie diverse per il rinforzo degli alunni con difficoltà: interrogazioni e/o verifiche programmate e/o differenziate; esercizi differenziati e/o semplificati; materiale didattico aggiuntivo e semplificato fornito dall’insegnante (schemi, mappe concettuali, schede di sintesi, ecc...); tutoraggio e affiancamento agli alunni con attitudini particolari; aiuto da parte dei docenti di sostegno qualora siano presenti nella classe. I risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà vengono costantemente monitorati e verificati dai docenti, soprattutto nei momenti di confronto collegiale (ad esempio consigli di interclasse e/o di classe). In questo senso oltre che il confronto tra colleghi, anche il confronto con i genitori diventa fondamentale per la ricerca e l’attuazione di metodologie di studio che fortifichino e allo stesso tempo rassicurino gli alunni in difficoltà.

La scuola favorisce la valorizzazione ed il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari mediante la realizzazione di attività differenziate in classe. In particolare, il tempo prolungato, in passato, si è avvalso anche delle compresenze per svolgere questo tipo di attività.

La scuola organizza attività di potenziamento sia in orario scolastico (ad esempio i Giochi Matematici del "Centro Pristem-Università Bocconi" di Milano, la partecipazione a concorsi quali il Concorso letterario "Fernanda Scorzo" e di disegno "Matteo Battaglia" organizzati dall'Istituto stesso), sia in orario extra-scolastico (ad esempio i due corsi di latino per classi seconde e terze - organizzati dalla scuola).

Programmazione

Accanto alle consuete attività didattiche curricolari, l'Istituto vanta una vasta gamma di progetti finanziati dai Fondi Strutturali Europei o con il contributo delle famiglie, sia in orario scolastico sia extrascolastico, che vanno incontro alle esigenze e alle richieste di alunni e genitori. Si tratta di momenti di ampliamento culturale e innovazione metodologica che, sostenendo l'interesse e la motivazione dell'alunno, hanno lo scopo di arricchire il bagaglio culturale del soggetto che apprende in un clima ancor più stimolante.

Potenziamento dell'area linguistica

L'apprendimento delle lingue straniere, come inglese, francese e altre lingue comunitarie, consente all'allievo di sviluppare competenze spendibili sia sul nostro territorio sia oltre i confini nazionali. Al giorno d'oggi riuscire ad esprimersi e a comunicare in una lingua straniera diversa dalla propria rappresenta non solo una marcia in più ma è spesso un requisito imprescindibile, soprattutto per affacciarsi al mondo del lavoro. Gli stessi alunni sono ormai consapevoli di come le lingue straniere stiano profondamente influenzando il nostro modo di esprimerci in svariati ambiti, da quello tecnologico a quello scientifico, da quello turistico a quello economico.

Il nostro Istituto, oltre alle ore di lezioni curricolari di inglese e francese, propone delle attività aggiuntive anche in orario extrascolastico, finalizzate al potenziamento dell'area linguistica e corsi di perfezionamento linguistico che prevedono il rilascio di certificazioni riconosciute a livello europeo. Dall'A.S. 2017/2018 si organizzano soggiorni/studio all'estero per il potenziamento della lingua inglese.

Inoltre, per preparare al meglio gli alunni che intendano proseguire la loro carriera con studi liceali, vengono proposti dei corsi che consentono dei primi approcci alla lingua latina già dalle classi seconde.

Progetti attivati nell'anno scolastico 2018/2019

- Soggiorno studio in un Paese anglofono (nel mese di settembre 2019 per le attuali prime e seconde)
- Teatro in lingua Inglese
- Corrispondenza con allievi irlandesi
- Cultura europea e lingua inglese

- Corso di lingua francese con rilascio certificazione DELF
- Teatro in lingua Francese
- Cultura europea e lingua francese

- Corso base di latino (per classi terze)
- Corso di latino “a fumetti” (per classi seconde)
- Progetto “Io leggo perché”
- Giornalino
- Concorso Letterario
- Progetto “Generazioni connesse”
- Progetto “Biblioteche innovative”
- Progetto “Scuolinsieme” finanziato dalla Fondazione San Paolo (per gli allievi del triennio 2017/2020)
- Progetto Gemellaggio Fontaine
- Dialogo interreligioso

Progetti attivati nell'anno scolastico 2019/2020

- Corso base di latino (per classi terze)
- Corso di latino “a fumetti” (per classi seconde)
- Progetto “Io leggo perché”
- Giornalino
- Concorso Letterario “Fernanda Scorzo”
- Progetto “Generazioni connesse”
- Progetto “Biblioteche innovative”

- Progetto “Scuolinsieme” finanziato dalla Fondazione San Paolo (per gli allievi del triennio 2017/2020)
- Progetto “It’s complicated” I giovani al tempo del Web
- Progetto in collaborazione del CIDIU
- Progetto Gemellaggio Fontaine
- Dialogo interreligioso

- Soggiorno studio in un Paese anglofono (nel mese di settembre 2020)
- Teatro in lingua Inglese
- Progetto Edu-change
- Big challenge

- Teatro in lingua Francese
- Lettre au Père Noël (classi prime)
- Fitness en Français (classi seconde)
- Creazione di giochi in lingua
- Vidéo-actualité – attività interdisciplinari

Potenziamento dell’area artistico-musicale

- Concorso di disegno per la creazione della copertina del Diario 2020/2021
- Progetto – Potenziamento musicale
- Filarmonica Alpignano

Potenziamento delle competenze di informatica

Gli studenti di oggi sono i cosiddetti “nativi digitali”, nati e cresciuti in un ambiente tecnologico e informatizzato in ogni ambito. Il loro modo di comunicare e di apprendere risulta ormai proiettato ben oltre i libri di testo e la didattica frontale. Proprio per venire incontro a queste differenti esigenze degli alunni è quindi necessario adeguare la didattica alle nuove realtà facendo ricorso sempre di più a metodologie e strategie fondate sull’utilizzo delle nuove tecnologie. La presenza delle LIM in diverse aule dell’Istituto e il suo utilizzo nella didattica giornaliera rappresenta un valido aiuto per realizzare apprendimenti sempre più significativi. L’Istituto dispone, inoltre, di un laboratorio informatico il cui utilizzo consente l’acquisizione di abilità e competenze spendibili dagli alunni nelle varie discipline o in ambiti extrascolastici.

Potenziamento dell'area “logico – matematica”

L'insegnamento della matematica, disciplina spesso ritenuta ostica da parecchi alunni, viene affrontato nel corso del triennio anche attraverso metodologie ludiche e ricreative che consentano una conoscenza della materia tramite un approccio nuovo, non tradizionale. I migliori studenti delle varie classi, suddivisi in categorie, parteciperanno a gare di giochi matematici in cui la risoluzione di una serie di quesiti, in un ambiente stimolante e competitivo, favorirà un avvicinamento più coinvolgente allo studio della matematica. Gli studenti più in difficoltà potranno fruire di un corso collettivo di recupero gratuito pomeridiano, completato da uno sportello individuale per risolvere problemi specifici.

Si completa quest'anno il processo triennale di attestazione della scuola come "Scuola Secondaria Potenziata in Matematica", che prevede un ampliamento dell'orario dedicato alla materia.

Dal corrente anno scolastico, inoltre viene promossa l'*Educazione finanziaria* con attività didattiche che introducono gli alunni alle tematiche economiche e finanziarie, partendo da situazioni che loro stessi affrontano in prima persona. L'intento è di far riflettere i ragazzi sulle principali funzioni della finanza, illustrandone l'impatto nella vita quotidiana degli individui attraverso la diffusione dell'economia civile, della cittadinanza attiva e consapevole per costruire un progetto di vita ispirato ai valori di sviluppo sostenibile e globale fissati dall'Agenda 2030. Per raggiungere questi obiettivi verranno utilizzate, tra le altre, anche le risorse didattiche messe a disposizione dal Museo del Risparmio a Torino.

Progetti attivati nell'anno scolastico 2018/2019

- Giochi d'autunno - Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano (per classi seconde e terze).
- Giochi matematici d'Istituto (per le classi prime).
- Giochi matematici Campigotto.
- Progetto “Matematica operativa”
- Progetto “Matematica potenziata” in collaborazione con la Facoltà di Matematica dell'Università degli Studi di Torino.

Progetti attivati nell'anno scolastico 2019/2020

- Giochi d'autunno - Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano (per classi seconde e terze).
- Giochi matematici d'Istituto (per le classi prime)

- Giochi matematici a squadre “Campigotto” (per le classi seconde e terze)
- Olimpiadi della Matematica per una selezione degli studenti più brillanti
- Progetto “Recupero in Matematica” per studenti in difficoltà delle classi seconde e terze
- Progetto “Matematica potenziata” in collaborazione con la Facoltà di Matematica dell’Università degli Studi di Torino, per tutte le classi
- Progetto “Scienze in laboratorio”

Potenziamento dell’area sportiva

L’attività fisica a scuola svolge un ruolo che apporta molteplici benefici, non solo da un punto di vista esclusivamente legato al corpo. Da un lato, infatti, vi è un naturale contributo a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma dall’altro l’educazione fisica a scuola fornisce conoscenze e competenze come il lavoro di squadra, il comportamento leale, il rispetto delle “regole del gioco” che gli alunni possono poi applicare non solo nelle altre materie scolastiche, ma più in generale nella vita. L’Istituto propone una serie di corsi ed attività (individuali, in coppia, in piccoli o grandi gruppi) che portano gli alunni a conoscere e approfondire nuove discipline sportive, imparando come controllare la propria emotività e gestire il proprio corpo, migliorando il potenziamento fisiologico e la coordinazione globale, con un conseguente benessere psico-fisico.

Progetti attivati nell’anno scolastico 2018/2019

- Campionati di atletica leggera
- Progetto Rugby
- Tennis (tutte le classi)
- Tennis tavolo (tutte le classi)
- Olimpiadi della danza Hip Hop
- Corso di sci / snowboard
- EATeen – Educazione alimentare

Progetti attivati nell’anno scolastico 2019/2020

- Campionati di atletica leggera
- Progetto Rugby
- Basket
- Tennis (tutte le classi)

- Olimpiadi della danza Hip Hop
- Danza sportiva
- Corso di sci / snowboard

Attività didattico-educative per l'inclusione

L'obiettivo che si pone tutto il corpo docente, interagendo con gli insegnanti di sostegno è quello di mettere in atto azioni finalizzate all'apprendimento e alla partecipazione per tutti gli allievi in modo efficace ed efficiente, attuando nuove forme di programmazione collegiale anche in collaborazione con esperti esterni. Le strategie di lavoro strutturalmente inclusive e accessibili su larga scala, riguardano i materiali di apprendimento differenziati per livello di difficoltà, attività mediate dai compagni come le varie forme di apprendimento cooperativo e tutoring, attività didattiche laboratoriali.

Progetti attivati nell'anno scolastico 2018/2019

- Progetto manualità: creazioni artistiche
- Progetto "Recupero materiali"
- Laboratorio musicale
- Laboratorio teatrale "Cre...Attivo"
- Incontri con EMERGENCY
- Progetto "Biblioteca digitale"
- Visione del film "Stelle sulla Terra"
- Incontro per allievi, insegnanti e genitori con esperto DSA e membro AID.

Progetti attivati nell'anno scolastico 2019/2020

- Visione del film "Stelle sulla Terra" e sensibilizzazione sui Disturbi di apprendimento.
- Incontro per allievi, insegnanti e genitori con esperto DSA e membro AID
- Progetto manualità: creazioni artistiche (in collaborazione con le educatrici)
- Progetto "Biblioteca"
- Laboratorio musicale
- Progetti sportivi ("Sciabile", Atletica leggera)

Viaggi di istruzione

Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le visite guidate rappresentano importanti momenti di crescita nel percorso scolastico di un alunno. Queste attività, oltre a favorire la conoscenza del territorio e a permettere di vivere da vicino realtà differenti, hanno una grande valenza dal punto di vista della socializzazione. Le varie uscite didattiche proposte dall'Istituto sono sempre perfettamente inserite nell'ambito della progettazione didattica delle varie classi.

Normalmente per le classi prime e seconde vengono effettuate sia uscite didattiche di una intera giornata sia visite guidate e attività di mezza giornata in orario scolastico. Per le classi terze, invece, possono anche essere proposti dei soggiorni della durata di alcuni giorni in Italia o all'estero.

Viaggi, uscite e visite guidate programmate nell'anno scolastico 2018/2019

- Uscita didattica intera giornata Aosta e Forte di Bard (classi prime)
- Museo A come Ambiente (classi seconde)
- Soggiorno a Trento – Visita della città e Castello di Avio (classi seconde)
- Soggiorno a Roma (classi terze)
- Visita al Binario 21 – Stazione Centrale di Milano (classi terze)
- Sede del giornale La Stampa di Torino (alunni del Progetto Giornalino)
- Archivi RAI di Torino (alunni del Progetto Giornalino)

Viaggi, uscite e visite guidate programmate nell'anno scolastico 2019/2020

- Uscita didattica intera giornata Certosa di Pavia e Grazzano Visconti (classi prime)
- Soggiorno a Siena, San Gimignano e Volterra (classi seconde)
- Soggiorno a Napoli e Reggia di Caserta (classi terze)
- Visita al Binario 21 – Stazione Centrale di Milano (classi terze)
- Sede Radio Manila - Alpignano
- Archivi Mediateca RAI di Torino (alunni del Progetto Giornalino)

APPENDICE

I documenti di seguito elencati sono consultabili direttamente sul Sito dell'Istituto nelle relative sezioni:

- Regolamento d'Istituto – *Regolamenti e Codici di comportamento*
- RAV e Piano di Miglioramento – *Autovalutazione d'Istituto*
- Patto di corresponsabilità e Tabella provvedimenti educativi – *Regolamenti e Codici di comportamento*
- Valutazione comportamento – ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 13/4/2017 – *Valutazione alunni*
- Carta dei servizi – *Amministrazione trasparente - Servizi erogati*
- Modello PDP (Piano Didattico Personalizzato) – *Integrazione Inclusione*
- PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) – *Integrazione Inclusione*
- Protocollo di accoglienza – *Integrazione Inclusione*